



Ministero dell'Istruzione

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IC MONTALTO UFFUGO SCALO

CSIC88900D

P.T.O.F.



TRIENNIO DI RIFERIMENTO
2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTALTO UFFUGO SCALO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8243** del **09/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 128** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto comprensivo "MONTALTO SCALO", frequentato da 850 alunni, opera in un territorio caratterizzato da un notevole incremento demografico, dovuto ad un elevato flusso migratorio in entrata ed in uscita, e ad uno sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione dall'hinterland. L' assetto economico della zona evidenzia un contesto variegato, in cui hanno acquisito maggior peso le attività delle piccole e medie imprese di tipo artigianale, commerciale e quelle del settore terziario. Nel contempo, non si può non rilevare la presenza di agenzie culturali e centri di aggregazione quali la scuola, la parrocchia e strutture sportive private (palestra, piscina e scuole di danza). In generale lo status socio-economico-culturale di appartenenza dei singoli alunni si colloca ad un livello medio rispetto al livello dell'indice ESCS; il grado di istruzione delle famiglie è eterogeneo: per pochi genitori è a livello della scuola dell'obbligo, la maggior parte risulta diplomata e non mancano anche i laureati. In tale contesto le famiglie riconoscono nella scuola e nella formazione uno strumento di sviluppo socio-culturale, da ciò deriva un buon livello di partecipazione agli incontri e alle iniziative scolastiche.

Vincoli:

I diversi livelli dell'indice ECS riflettono l'eterogeneità del territorio in cui non mancano alcune problematiche: * nuclei familiari in cui sono presenti disagi socio-economici; * crescente presenza di famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano la scuola dell'obbligo; * genitori che non offrono adeguati stimoli e sostegno nello studio ai propri figli; * un limitato numero di posti di lavoro che limita le potenzialità di sviluppo economico e di emancipazione socio-culturale; * alcuni casi di droga e alcolismo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio storico-culturale che offre alla scuola la possibilità di attivare percorsi progettuali e didattici rivolti alla sua valorizzazione. Non mancano piccole imprese di tipo agricolo e artigianale, nonché piccole e medie attività commerciali.



Nella fascia montana è presente un Parco Naturale attrezzato, che consente escursioni e la sua valorizzazione sotto diversi aspetti. Tra le Istituzioni presenti nel territorio, oltre alla scuola, che si caratterizza per l'orientamento, l'inclusione, la formazione e la lotta alla dispersione scolastica, sono presenti alcune associazioni di volontariato. L'Istituzione scolastica e gli enti locali tendono alla collaborazione per la gestione della domanda formativa. La scuola è aperta al territorio, è capace di entrare in rete con altre scuole, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali e, nello stesso tempo, è capace di offrire ai propri allievi le opportunità formative di cui il territorio dispone.

Vincoli:

All'incremento demografico registrato nel corso degli anni sul nostro territorio non ha corrisposto uno sviluppo urbanistico relativo a infrastrutture e servizi di pari livello. Una parte della popolazione è occupata in attività che non garantiscono la stabilità residenziale. Tra i giovani genitori si registrano casi di disoccupazione e frequenti fenomeni di emigrazione. Le risorse economiche e finanziarie degli Enti locali consentono loro di intervenire solo su alcuni settori culturali o legati al sostegno di famiglie con disagio socio-economico o con familiari diversamente abili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto comprende 5 plessi: 2 di scuola dell'Infanzia ("Montalto Scalo" e "Montalto Settimo"); 2 di scuola Primaria ("Montalto Scalo" e "Montalto Settimo"); 1 di scuola Secondaria di I grado ("Montalto Scalo"); è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto privati e pubblici. Le aule dei plessi della scuola primaria e secondaria sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o di Schermi interattivi. I finanziamenti a disposizione della scuola, oltre a quelli statali, provengono da PON FSE e POR - CALABRIA, destinati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'integrazione della dotazione multimediale degli spazi dell'istituto con laboratori mobili. La sicurezza degli edifici risulta adeguata, così come il superamento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi scolastici sono raggiunti dal servizio scuolabus. Gli alunni diversamente abili, anche se non tutti e, comunque, per un numero limitato di ore, fruiscono del supporto di figure di educatori appartenenti ad associazioni convenzionate con l'Ente locale.

Vincoli:

I plessi che costituiscono la scuola sono stati costruiti in periodi diversi e non sono tutti pienamente conformi alle esigenze scolastiche. In essi si riscontra la mancanza di strutture da dedicare ad attività sportive, laboratoriali e culturali (quali, ad esempio, le biblioteche e simili), nonché un numero di aule non adeguate ad accogliere il costante aumento della popolazione scolastica. Scarsa la propensione del territorio a mettere a disposizione servizi e risorse economiche e finanziarie. Il servizio trasporti è fornito dall'Ente locale, ma solo per le attività in orario antimeridiano.



Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali della scuola sono in linea con quelle dell'Italia e della Calabria. I punti di forza sono: - la stabilità dell' organico che ha un livello medio-alto di formazione (laurea, abilitazioni, master, certificazioni linguistiche e informatiche, ecc.); - la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'aggiornamento. Tutto ciò garantisce la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza e di dare continuità alla progettualità. L'istituto accoglie tirocinanti in accordo con l'UNICAL e l'UNIBAS. Il DS attua una governance basata sulla condivisione delle attività con tutte le componenti della scuola, sulla valorizzazione del personale scolastico, sull'ascolto di docenti, studenti, personale ATA e famiglie. Tutto ciò al fine di dar luogo ad una buona comunità educante, coordinando efficacemente sia gli aspetti amministrativi e organizzativi che quelli didattici.

Vincoli:

Un numero consistente di docenti appartenenti alla fascia di età superiore ai 55 anni. La presenza di alcuni docenti che evidenziano rigidità nell'utilizzo delle strumentazioni multimediali e informatiche e dei relativi programmi applicativi nella didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto comprensivo "MONTALTO SCALO", frequentato da 850 alunni, opera in un territorio caratterizzato da un notevole incremento demografico, dovuto ad un elevato flusso migratorio in entrata ed in uscita, e ad uno sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione dall'hinterland. L' assetto economico della zona evidenzia un contesto variegato, in cui hanno acquisito maggior peso le attività delle piccole e medie imprese di tipo artigianale, commerciale e quelle del settore terziario. Nel contempo, non si può non rilevare la presenza di agenzie culturali e centri di aggregazione quali la scuola, la parrocchia e strutture sportive private (palestra, piscina e scuole di danza). In generale lo status socio-economico-culturale di appartenenza dei singoli alunni si colloca ad un livello medio rispetto al livello dell'indice ESCS; il grado di istruzione delle famiglie è eterogeneo: per pochi genitori è a livello della scuola dell'obbligo, la maggior parte risulta diplomata e non mancano anche i laureati. In tale contesto le famiglie riconoscono nella scuola e nella formazione uno strumento di sviluppo socio-culturale, da ciò deriva un buon livello di partecipazione agli incontri e alle iniziative scolastiche.

Vincoli:

I diversi livelli dell'indice ECS riflettono l'eterogeneità del territorio in cui non mancano alcune



problematiche: * nuclei familiari in cui sono presenti disagi socio-economici; * crescente presenza di famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano la scuola dell'obbligo; * genitori che non offrono adeguati stimoli e sostegno nello studio ai propri figli; * un limitato numero di posti di lavoro che limita le potenzialità di sviluppo economico e di emancipazione socio-culturale; * alcuni casi di droga e alcolismo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio storico-culturale che offre alla scuola la possibilità di attivare percorsi progettuali e didattici rivolti alla sua valorizzazione. Non mancano piccole imprese di tipo agricolo e artigianale, nonché piccole e medie attività commerciali. Nella fascia montana è presente un Parco Naturale attrezzato, che consente escursioni e la sua valorizzazione sotto diversi aspetti. Tra le Istituzioni presenti nel territorio, oltre alla scuola, che si caratterizza per l'orientamento, l'inclusione, la formazione e la lotta alla dispersione scolastica, sono presenti alcune associazioni di volontariato. L'Istituzione scolastica e gli enti locali tendono alla collaborazione per la gestione della domanda formativa. La scuola è aperta al territorio, è capace di entrare in rete con altre scuole, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali e, nello stesso tempo, è capace di offrire ai propri allievi le opportunità formative di cui il territorio dispone.

Vincoli:

All'incremento demografico registrato nel corso degli anni sul nostro territorio non ha corrisposto uno sviluppo urbanistico relativo a infrastrutture e servizi di pari livello. Una parte della popolazione è occupata in attività che non garantiscono la stabilità residenziale. Tra i giovani genitori si registrano casi di disoccupazione e frequenti fenomeni di emigrazione. Le risorse economiche e finanziarie degli Enti locali consentono loro di intervenire solo su alcuni settori culturali o legati al sostegno di famiglie con disagio socio-economico o con familiari diversamente abili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto comprende 5 plessi: 2 di scuola dell'Infanzia ("Montalto Scalo" e "Montalto Settimo"); 2 di scuola Primaria ("Montalto Scalo" e "Montalto Settimo"); 1 di scuola Secondaria di I grado ("Montalto Scalo"); è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto privati e pubblici. Le aule dei plessi della scuola primaria e secondaria sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o di Schermi interattivi. I finanziamenti a disposizione della scuola, oltre a quelli statali, provengono da PON FSE e



POR - CALABRIA, destinati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'integrazione della dotazione multimediale degli spazi dell'istituto con laboratori mobili. La sicurezza degli edifici risulta adeguata, così come il superamento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi scolastici sono raggiunti dal servizio scuolabus. Gli alunni diversamente abili, anche se non tutti e, comunque, per un numero limitato di ore, fruiscono del supporto di figure di educatori appartenenti ad associazioni convenzionate con l'Ente locale.

Vincoli:

I plessi che costituiscono la scuola sono stati costruiti in periodi diversi e non sono tutti pienamente conformi alle esigenze scolastiche. In essi si riscontra la mancanza di strutture da dedicare ad attività sportive, laboratoriali e culturali (quali, ad esempio, le biblioteche e simili), nonché un numero di aule non adeguate ad accogliere il costante aumento della popolazione scolastica. Scarsa la propensione del territorio a mettere a disposizione servizi e risorse economiche e finanziarie. Il servizio trasporti è fornito dall'Ente locale, ma solo per le attività in orario antimeridiano.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali della scuola sono in linea con quelle dell'Italia e della Calabria. I punti di forza sono: - la stabilità dell' organico che ha un livello medio-alto di formazione (laurea, abilitazioni, master, certificazioni linguistiche e informatiche, ecc.); - la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'aggiornamento. Tutto ciò garantisce la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza e di dare continuità alla progettualità. L'istituto accoglie tirocinanti in accordo con l'UNICAL e l'UNIBAS. Il DS attua una governance basata sulla condivisione delle attività con tutte le componenti della scuola, sulla valorizzazione del personale scolastico, sull'ascolto di docenti, studenti, personale ATA e famiglie. Tutto ciò al fine di dar luogo ad una buona comunità educante, coordinando efficacemente sia gli aspetti amministrativi e organizzativi che quelli didattici.

Vincoli:

Un numero consistente di docenti appartenenti alla fascia di età superiore ai 55 anni. La presenza di alcuni docenti che evidenziano rigidità nell'utilizzo delle strumentazioni multimediali e informatiche e dei relativi programmi applicativi nella didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTALTO UFFUGO SCALO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | CSIC88900D |
| Indirizzo | VIA COSENZA N. 38 SETTIMO DI MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO |
| Telefono | 09841525060 |
| Email | CSIC88900D@istruzione.it |
| Pec | csic88900d@pec.istruzione.it |

Plessi

MONTALTO UFFUGO - SCALO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA88901A |
| Indirizzo | VIA VILLAGGIO FRAZ. SCALO 87040 MONTALTO UFFUGO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Villaggio SNC - 87040 MONTALTO UFFUGO CS |

MONTALTO UFF. - SETTIMO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA88902B |



Indirizzo

VIA COSENZA FRAZ. SETTIMO 87046 MONTALTO
UFFUGO

Edifici

- Via Trento SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS

MONTALTO SCALO IC (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE88901G

Indirizzo

VIA VILLAGGIO 1 MONTALTO SCALO 87040
MONTALTO UFFUGO

Edifici

- Via Villaggio SNC - 87040 MONTALTO UFFUGO
CS

Numero Classi

11

Totale Alunni

171

MONTALTO UFFUGO - SETTIMO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE88902L

Indirizzo

VIA TRIESTE SETTIMO 87046 MONTALTO UFFUGO

Edifici

- Via Trento SNC - 87040 MONTALTO UFFUGO
CS

Numero Classi

14

Totale Alunni

247

SM MONTALTO UFFUGO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM88901E



| | |
|---------------|--|
| Indirizzo | VIA VILLAGGIO 1 MONTALTO UFFUGO SCALO 87040 MONTALTO UFFUGO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Villaggio SNC - 87040 MONTALTO UFFUGO CS |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 235 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | RETE WIFI | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 12 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 13 |
| | LIM PRESENTI NELL'ISTITUTO | 30 |

Approfondimento

La dotazione delle risorse tecnologiche e multimediali dell'Istituto risulta adeguata all'espletamento delle attività didattico-laboratoriali. La Scuola ha partecipato negli anni a progetti POR, FESR, pertanto, tutti i Plessi dell'Istituto sono dotati di strumenti tecnologici, multimediali, scientifici, musicali e sportivi. Fra le priorità da realizzare si individua la necessità di potenziare la rete wifi o il cablaggio fisico (LAN) di tutto l'Istituto e l'acquisto di nuove attrezzature per sostituire quelle usurate.

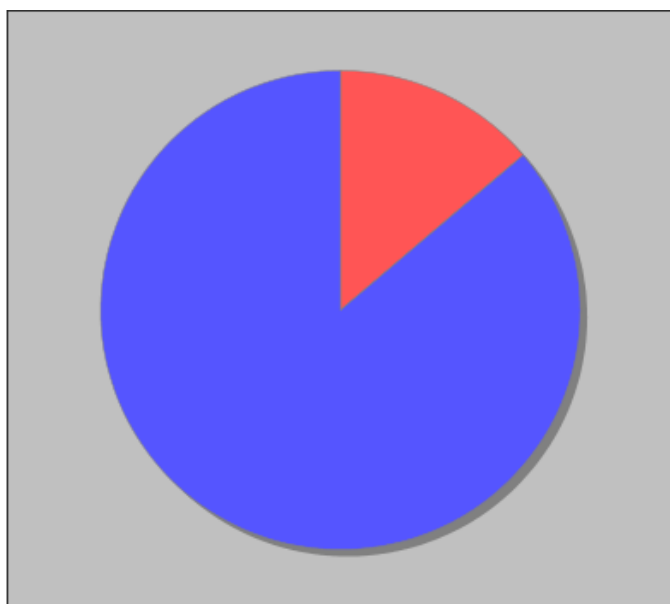


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 112 |
| Personale ATA | 21 |

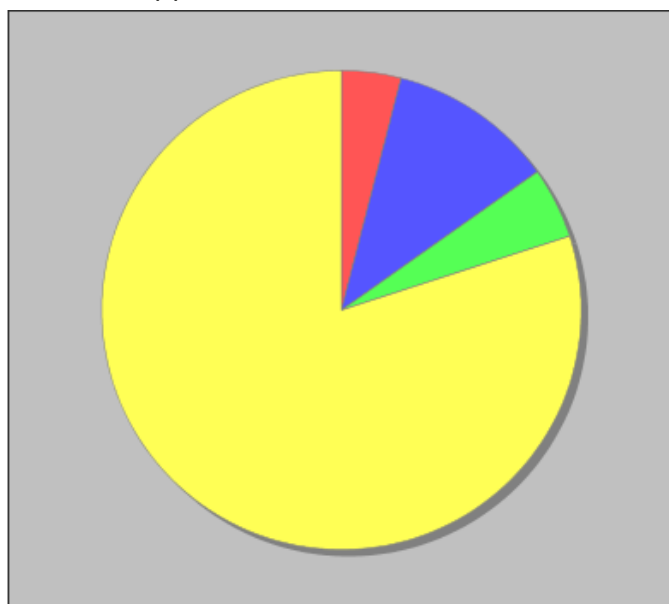
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 14
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 100



Aspetti generali

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTOF si delinea come un quadro unitario, coerente e organico, che tiene conto dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, della ciclicità triennale del Piano, degli obiettivi prioritari, della Vision e della Mission dell'Istituto. Indirizzi e scelte si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è "aperto": interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto nell'ottica della Vision e della Mission.

La Vision

L'Istituto pone al centro della sua azione la formazione globale della personalità di bambini e ragazzi, e interviene in questo processo di crescita interagendo con altri protagonisti coinvolti in esso, dalle famiglie all'Ente Locale, alle associazioni presenti sul territorio, agli enti di formazione professionale. Una "comunità educante coesa e responsabile", volta al raggiungimento dell'obiettivo finale, con particolare attenzione alle esperienze scolastiche e non, alla relazionalità, all'aggregazione, alla valorizzazione dei talenti, alla trasparenza, all'efficacia, al conseguimento di traguardi di sviluppo che vadano oltre gli standard culturali prefissati, per raggiungere livelli sempre più alti.

La Mission

La Mission dell'Istituto trae spunto dalla necessità, sempre più incalzante, di condurre gli studenti verso la costruzione della personalità e fornire loro gli strumenti per intraprendere consapevolmente la via del successo, attraverso una serie di interventi in grado di offrire, oltre che opportunità di crescita culturale, la possibilità di orientarsi nella società e nel mondo del lavoro. L'avvio verso un traguardo così impegnativo è alla base dell'agire quotidiano, e soltanto attraverso una formazione che li renda autonomi nelle scelte, critici nel discernere i veri valori della vita, tale meta potrà essere conseguita. Valorizzare al massimo livello le risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto, e riqualificare la sua autentica identità istituzionale: questi gli obiettivi imprescindibili, vera essenza del processo di insegnamento, e parte integrante della finalità primaria della scuola, che assume, talvolta, il compito di contrastare carenze familiari, sociali, culturali. Da qui trovano origine la motivazione e la ri-motivazione degli alunni nel loro percorso di apprendimento, attraverso l'interesse, l'impegno, l'entusiasmo, cardini fondamentali perché si persegua



gradualmente, e con serenità, il successo scolastico. Una particolare rilevanza rivestono le azioni che la scuola pone in essere nei confronti della disabilità, atte alla concretizzazione di una vera inclusione e una perfetta integrazione dei soggetti con difficoltà, nel rispetto della dignità e della personalità di ciascuno. L'Istituto Comprensivo volge uno sguardo attento anche all'intercultura, su cui si fondano il rispetto per l'altro e l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva e di legalità. In questo contesto, il legame con il territorio diviene parte integrante del processo formativo: la scuola situa al centro della sua azione anche le esperienze extracurricolari, che rappresentano momenti significativi di crescita, volti a un arricchimento integrato, fatto di scambi, confronti, nuove conoscenze. L'innovazione pedagogica, poi, svolge un ruolo preponderante e valorizza, attraverso la professionalità docente e le vocazioni degli alunni, la ricerca e la sperimentazione didattica.

L'indirizzo musicale gioca un ruolo rimarchevole all'interno del curricolo, in quanto l'ascolto, l'approccio e la successiva padronanza dello strumento musicale aggiungono un altro tassello al mosaico di opportunità che la scuola attua. Le famiglie svolgono anche azione di raccordo, e la loro presenza rafforza la funzione della scuola, che si vuole sempre più agenzia primaria di istruzione e "alleata" ai genitori nell'arduo processo di crescita dei bambini e dei ragazzi. I tre ordini di scuola, inoltre, rappresentano un valore aggiunto, in quanto garantiscono la continuità del corso di studi e favoriscono un monitoraggio nel percorso di formazione che dura, mediamente, undici anni, attraverso cui si consolidano abilità, saperi, conoscenze, competenze. Si continuerà a incentivare i progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, con l'Ente Locale, con Associazioni, al fine di offrire nuove occasioni culturali e relazionali agli studenti, assicurando quel legame con l'extrascuola che corrobora il senso di appartenenza e, allo stesso tempo, promuove un continuo confronto con altre realtà. Tanti sono i progetti PON e POR, curricolari e di ampliamento dell'Offerta formativa, seminari e convegni finalizzati alla formazione dei docenti e degli alunni, le proposte dell'Ente Locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori.

ATTIVITÀ FORMATIVO-CULTURALE E PROGETTUALE

Il Collegio dei Docenti, esercitando l'autonomia di ricerca e sperimentazione, continuerà nel lavoro di aggiornamento del Curricolo Verticale dell'Istituto che descrive le linee dell'azione didattica dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di I grado, basato sull'armonizzazione tra le "Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di Istruzione" (D.M.254/2012) e successive integrazioni ("Indicazioni nazionali e nuovi scenari", Nota MIUR 3645/2018) e la "Certificazione finale per competenze" al termine della classe quinta della primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (DM.742/2017), con particolare attenzione alla verifica e valutazione e all'Esame di Stato, alle innovazioni del D.Lgs.62/2017, nonché alle nuove



modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'O.M.172/2020 e correlate Linee Guida. Continuerà, pertanto, ad operare per assicurare un'efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze).

In riferimento alla L.92/2019 e successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati il Curricolo trasversale di educazione civica, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di I grado, configurando attività capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità, la legalità e la lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, inclusi bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'osservanza dei regolamenti redatti e approvati dai competenti OO.CC.

Si manterrà il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, redatto ai sensi del D.M.89/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dai rapporti di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art.6, c.1, del DPR.80/2013, costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Alla luce delle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.Lgs.66/2017, imprescindibile risulterà il potenziamento delle attività di inclusione, non solo per i casi di disabilità certificata e in via di certificazione, ma individuando, anche, con chiarezza le aree dei DSA e dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Vengono inseriti, in allegato, il PAI e il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Le sollecitazioni provenienti dal confronto con genitori, enti locali e varie realtà del territorio inducono a tener conto delle seguenti esigenze: integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto;

azione

formativa della scuola al servizio della comunità per favorire momenti di scambio, conoscenza, solidarietà e crescita umana e culturale, nell'ottica del Long Life Learning.

Proseguirà, perciò, la collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Biblioteche, Oratori, Privati.

Al fine di sempre maggiori efficienza e trasparenza e per migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione con le famiglie e il territorio,



la Scuola garantirà:

- colloqui periodici a carattere generale (cadenza bimestrale)
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali
- ricevimenti individuali
- assemblee di genitori e docenti
- comunicazioni scritte
- comunicazioni telematiche.

Alla realizzazione del PTOF concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della L.107/2015 art.1 c.7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati irrinunciabili risultano:

coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

condivisione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;

consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento, per una diversa qualità della conoscenza, richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e, in modo

particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti in adeguate azioni di ricerca e progettazione didattica.

Per effetto della L.107/2015 art.1 c.57, saranno previste

"... azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 5".

Tale istanza implica il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento in cui il flusso delle esperienze formative venga supportato dalle TIC, sì da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente



piano di miglioramento, di cui al DPR 80/2013, art. 6, c.1, sono parte integrante del Piano.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità strategiche :

Sviluppo e potenziamento del Curricolo verticale e per competenze

Sviluppo e potenziamento del Curricolo trasversale di educazione civica, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria, configurando attività capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità, la legalità e la lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, inclusi bullismo e cyberbullismo

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (coding e pensiero computazionale), anche in relazione alla DDI, introdotta, insieme alla DAD, come modalità alternativa di apprendimento-insegnamento in vigenza di emergenza sanitaria

Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e scelta di azioni didattiche funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento

Implementazione delle competenze didattiche, metodologiche, informatiche dei docenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali e ambienti per l'apprendimento appare opportuno:

Implementare o realizzare adeguati ambienti di apprendimento laboratoriali nei plessi non adeguatamente forniti di apparecchiature digitali, comprese le scuole dell'infanzia,

Creazione di "setting educativi" ricchi di stimoli in cui sia facilitata e valorizzata la creatività di ciascun alunno

Sostituire le strumentazioni obsolete

Rendere meglio fruibili le strumentazioni tecnologiche laboratoriali nei plessi attraverso l'implementazione della connettività di rete.

Saranno favoriti:

il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto delle competenze e



dei ruoli di ciascuno, sì da sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola
raccordi stretti tra le figure di sistema, per una maggiore coesione e condivisione delle azioni da realizzare per il raggiungimento delle finalità inserite nel PTOF, comprese le azioni dei dipartimenti disciplinari, per l'elaborazione del curriculum, la definizione dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

iniziative di miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso azioni di ricerca di strategie innovative e alternative alla didattica tradizionale, con utilizzo di strumentazioni e piattaforme digitali costruite ad hoc per la DDI.

PNSD

La scuola proseguirà con l'attivazione di una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze degli studenti
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Autovalutazione di istituto

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, saranno promosse periodiche azioni di verifica di tutte le iniziative portate avanti dalla scuola attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (questionari di gradimento) volti all'individuazione dei punti di forza e delle criticità e rilevare il livello di soddisfazione per il servizio offerto.

I risultati saranno utili per conoscere la percezione dell'utenza sugli aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola nel suo complesso e rappresenteranno il punto di partenza per la definizione del Piano di Miglioramento.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli obiettivi formativi prioritari mirano a fornire risposte efficaci ai bisogni (formativi, sociali, esistenziali, professionali) dei giovani, offrendo loro strumenti conoscitivi e critici per orientarsi nell'odierna società, complessa e multiculturale, per affrontare consapevolmente e superare le



problematiche correlate alle incertezze dell'età evolutiva, per fronteggiare i rischi legati al disagio giovanile e divenire capaci di costruire autonomamente il proprio progetto di vita. L'azione educativa e formativa proposta è mirata all'acquisizione di un sapere unitario e significativo e di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, necessarie sia al futuro accesso al mondo del lavoro che alla prosecuzione negli studi superiori. In tal senso il processo formativo si avvale di diversificati strumenti e metodi di apprendimento e di comunicazione per l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento, nonché di un metodo di studio e di lavoro basato su ricerca e identificazione dei dati, costruzione di concetti e categorie scientifiche, nel superamento dell'ottica della settorialità dei saperi, nella piena interazione di cultura umanistica, scienza e tecnica.

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la



collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti delle prove comuni iniziali, intermedie e finali, comparabili per classi parallele, al fine di:

- accrescere le capacità intuitive e logiche
- stimolare le capacità metacognitive
- sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio
- recuperare/consolidare/potenziare le competenze linguistiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

Traguardo

Promuovere il benessere di ciascun alunno a scuola. Elaborare percorsi didattici (UDC/UDA) o progettuali per lo sviluppo delle competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti nelle prove standardizzate al fine di un progressivo allineamento ai dati nazionali.

Traguardo

Attuare maggiormente e diffusamente una prassi didattica laboratoriale individualizzata, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze più adeguate in merito alla comprensione del testo, alla riflessione autonoma, all'abilità logico-matematica e all'abilità distintiva nelle lingue.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale.

Traguardo

Progettazione di attività curriculari ed extracurriculari finalizzate. Iniziative significative attuate in sinergia con realtà del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: FORMARSI PER MIGLIORARE

Il percorso intende perseguire la crescita professionale dei docenti mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione delle buone prassi. Il miglioramento dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, con l'apporto in esso di nuove metodologie e strategie didattiche, avrà ricadute dirette sui docenti e, indirettamente, negli studenti favorirà il miglioramento degli esiti e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Il miglioramento è strettamente correlato allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare i livelli con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione. Il percorso proposto nasce dalla convinzione che occorra continuare a pianificare, applicare e monitorare le unità di competenza/ apprendimento, utilizzare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio dei livelli di competenza, pianificare la pausa didattica per classi parallele e/o aperte, pianificare e realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di alfabetizzazione/ recupero/consolidamento/potenziamento per garantire una didattica inclusiva e per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il percorso richiede di: operare collegialmente, in maniera condivisa e in verticale; superare le divisione dei saperi disciplinari e, quindi, la necessaria rilettura critica delle discipline nell'ottica di un' "unitarietà culturale"; ripensare metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà).



Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ricerca e applicare le metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie e sulla didattica per competenze.

Potenziare la formazione degli insegnanti sulle strategie didattico-metodologiche inclusive e sulle nuove tecnologie nella pratica didattica. Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati.

Sviluppare progetti mirati alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini e promuovere una didattica inclusiva.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ricerca-azione e formazione per il personale scolastico e condivisione delle esperienze e delle buone prassi.

Periodico aggiornamento delle competenze digitali del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: FORMARSI INNOVA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Docenti dell'Istituto. L'attività intende promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle Competenze, incentivando la partecipazione a corsi di formazione su: progettazione e valutazione per competenze; utilizzo consapevole sempre più diffuso tra i docenti di metodologie innovative e nuove tecnologie; forme di didattica inclusiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze dei docenti in merito a: didattica per competenze, uso di metodologie innovative e inclusive quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, competenze digitali e altro nella pratica didattica. Potenziamento dell'uso didattico delle tecnologie, approccio al coding, partecipazione a concorsi e ad altre iniziative online, ecc. Condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti



all'interno della scuola. Diffusione tra i docenti dell'uso delle nuove tecnologie per comunicare, collaborare, condividere.

● **Percorso n° 2: CRESCERE INSIEME**

Il percorso mira a garantire ad ogni studente il successo formativo e a migliorare ulteriormente gli esiti nelle prove standardizzate Invalsi, per come evidenziato nel Rav. Ciò determina la necessità che tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi riferiti alle capacità e attitudini individuali. Codificare, documentare adeguatamente e diffondere prassi didattiche vincenti consentirà un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. L'obiettivo è il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola del primo ciclo, sia nell'ambito degli Assi culturali sia per quanto riguarda le competenze trasversali a tutte le discipline. Il percorso mira, altresì, a migliorare la valutazione oggettiva ed omogenea delle conoscenze e delle competenze, la progettazione di UDA verticali e trasversali condivise dai tre ordini di scuola e ad incrementare le lezioni interattive con relativa diminuzione di quelle frontali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.



Potenziare i percorsi formativi che possano migliorare l'apprendimento degli studenti a classi aperte e/o parallele e sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (pausa didattica).

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare i percorsi formativi che possano migliorare l'apprendimento degli studenti a classi aperte e/o parallele e sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (pausa didattica).

Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare gli interventi di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE PER MIGLIORARE GLI ESITI



| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Dirigente Scolastico, Docenti dell'Istituto. La realizzazione di questa attività prevede: revisione del curricolo per competenze dell'Istituto caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale/verticale e dell'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare; elaborazione di forme di progettazione e di programmazione condivise e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini; diffusione e utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborazione tra i docenti per realizzarle; acquisizione di nuove forme di valutazione e autovalutazione. |
| Risultati attesi | Una volta pienamente attuato e diffuso il progetto, si evidenzierà un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze trasversali logico-cognitive raggiunto dagli alunni, che, confrontato con il target di partenza, farà da nuovo input per una successiva azione/miglioramento. Creazione di un iter condiviso che possa favorire dialogo e collaborazione tra i tre ordini di scuola. Confronto sulla valutazione. Valutazione oggettiva e condivisa. Possibilità di confronto sui risultati conseguiti dalle classi parallele. Introduzione di metodi innovativi alternativi alla lezione tradizionale. Recupero e Potenziamento delle competenze. Alternanza tra didattica frontale e didattica laboratoriale. Valorizzazione del saper fare. Potenziamento della creatività degli alunni. Valorizzazione delle abilità personali degli allievi. |

Attività prevista nel percorso: STOP AND GO (PAUSA)



DIDATTICA)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico e Docenti dell' Istituto. L'attività nasce dalla necessità di attivare percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni dell'Istituto comprensivo e contemporaneamente avere l'opportunità di provare nuove misure organizzative e didattiche. Si prevedono interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nonché al miglioramento del metodo di studio degli allievi e, di conseguenza, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Rendere più flessibile il tempo scuola utilizzando pause didattiche per classi parallele e/o aperte, ha come obiettivo quello di accrescere le competenze degli alunni e favorire il successo scolastico e formativo attraverso una serie di azioni mirate agli obiettivi prefissati per offrire a tutti le medesime opportunità.

Risultati attesi

Miglioramento dei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità. Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni nell'area cognitiva, organizzativa e motivazionale. Incremento della didattica laboratoriale. Maggiore uniformità degli esiti fra classi parallele.



● **Percorso n° 3: A SCUOLA DI CITTADINANZA**

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali.

Il percorso nasce per migliorare, approfondire e rendere più efficaci le azioni finalizzate all'insegnamento di Cittadinanza, inserito nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. La finalità principale è quindi la creazione di contesti innovativi, per metodologia e organizzazione, che favoriscano:

- § l'apprendimento esperienziale della Cittadinanza attiva, all'interno della comunità scolastica;
- § lo sviluppo della centralità e della partecipazione del bambino e dell'adolescente alla vita sociale del proprio ambiente;
- § l'acquisizione del senso di identità e di appartenenza alla propria comunità per prepararsi a una crescita sana, responsabile e solidale come "cittadino" in tutti i suoi aspetti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà).

Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio, attraverso la costituzione di reti e accordi, a fini formativi e orientativi.

Collaborare con le associazioni sportive, ambientali, solidali.

Attività prevista nel percorso: NSIEME PER... DIVENTARE CITTADINI

| | |
|--|--------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |



Responsabile

Dirigente Scolastico, Docenti dell'Istituto. L'attività si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attivazione di interventi mirati a: potenziare negli studenti la cultura della legalità, della salute, dell'educazione ai valori, della sicurezza; attivare esperienze significative, già dalla scuola dell'infanzia, per contribuire allo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino; avvicinare i bambini e i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto per renderli consapevoli di come l'esercizio dei propri diritti e della libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui; prevenire forme di disagio e discriminazione negli alunni, a scuola ed in generale nella vita comunitaria; intervenire sui comportamenti inadeguati con una gestione efficace dei conflitti; prevenire forme di bullismo, inteso anche nelle sue manifestazioni connesse all'evolversi delle tecnologie e della comunicazione digitale (cyberbullismo); interpretare il mondo circostante, partendo dalla conoscenza del passato e del territorio di appartenenza, per effettuare scelte consapevoli come futuri cittadini, favorendo lo sviluppo di capacità progettuali e decisionali.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito di comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile. Azioni di consapevolezza del valore dei beni culturali, del proprio territorio e della loro salvaguardia con atti di adozione. Consapevolezza delle norme che regolano il nostro vivere sano sia psicologico che fisico. Maggior partecipazione e sensibilità accresciuta nell'ambito della vita sociale scolastica. Maturazione di comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze (capacità critica). Conoscenza delle Istituzioni, Associazioni che operano sul



territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo, della memoria e per il rispetto dei diritti umani. Riconoscimento della Scuola come elemento formativo socio-culturale del territorio. Coinvolgimento di famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi all'attività. Coinvolgimento di famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi all'attività.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è impegnato nella promozione di nuove pratiche per un apprendimento significativo. È necessario, pertanto, rivolgendo attenzione agli aspetti trasversali del Curricolo, attuare strategie didattiche che, superando il modello di insegnamento trasmissivo delle conoscenze, puntino allo sviluppo delle competenze, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie. La strategia innovativa consiste nella metodologia della progettazione didattica, per competenze, UDC/ UDA, nella costruzione di rubriche di valutazione condivise e nell'individuazione di format, metodi, procedure. Gli elementi di forza di queste azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. La rilevanza della diffusione dei risultati in chiave di miglioramento della didattica è lo strumento principale della professionalità di ciascun docente, inquadrato in un'ottica di collegialità, mira alla formazione di competenze. Le azioni risultano coerenti, integrate e complementari tra loro, sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell'Europa e nel mondo del futuro. Perché ciò avvenga, è necessario prevedere un mutamento della didattica per un miglioramento degli esiti degli apprendimenti. La partecipazione alle numerose proposte formative consente di migliorare l'offerta didattica articolandone ancor più le modalità progettuali, in una dimensione di sempre maggiore trasversalità e accentuata verticalità tra i vari ordini di scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi tra le persone e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in



grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, aiutandole a scoprire il mondo che ci circonda e guidandole nel processo di concretizzazione delle idee. Le pratiche di insegnamento-apprendimento che si intende realizzare si riferiscono ad una didattica che promuova le competenze, puntando alla promozione dello studio e della ricerca personale, alla capacità di lavorare con gli altri, a valorizzare strategie formative che collegano l'imparare al fare attraverso attività di laboratorio, problem solving, lavoro su problemi, ricerca attiva di informazioni e conseguente rielaborazione autonoma. Pertanto, si sperimenteranno metodologie didattiche interattive quali flipped classroom, classi digitali, kahoot.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'acquisizione di un sistema di valutazione di Istituto condiviso risponde ad un bisogno di trasparenza, oggettività, imparzialità, coerenza, che alunni e genitori esprimono. Esso, inoltre, aiuta i docenti a sviluppare e a condividere una cultura della valutazione. La professionalità dei docenti integra nella pratica didattica i diversi approcci alla valutazione sia quantitativi che qualitativi. L'Istituto intende proseguire con le pratiche di valutazione avviate quali: rubriche di valutazione oggettive e condivise, monitoraggio degli esiti degli alunni attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele iniziali, in itinere e finali, realizzazione di compiti autentici/realtà per la valutazione delle competenze acquisite.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alla luce delle raccomandazioni europee la scuola si configura come un ambiente di apprendimento aperto, capace di assumere un ruolo propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono anche da altri contesti che contribuiscono alla crescita personale e sociale dei giovani. La rete è da considerare come momento di connessione e di superamento delle separatezze ed esplicita la capacità delle scuole autonome di coinvolgere altri soggetti, sia interni sia esterni. Altrettanto importante è la partecipazione della famiglia alla vita scolastica per facilitare la "mission educativa" attraverso iniziative e momenti significativi che siano occasioni per vivere insieme



esperienze di conoscenza e di crescita. Pertanto, il nostro Istituto promuove azioni sinergiche tra Istituzioni e altri partner locali, sostenendo progetti e iniziative con obiettivi formativi condivisi. In particolare, gli accordi di rete sono tra gli elementi di maggiore novità nell'ambito dell'autonomia scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aggiorna...mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Attraverso l'Azione 1 del PNRR la nostra scuola intende realizzare un progetto che favorisca azioni didattiche per ambienti di apprendimento, rendendo alcune aule funzionali ad attività multidisciplinari e agli obiettivi d'apprendimento specifici, riorganizzando contestualmente l'assetto funzionale e didattico. Ogni ambiente innovativo sarà predisposto per offrire spazi tematici fruibili da alunni di diverse classi e gestiti dai docenti delle discipline di riferimento. Si realizzeranno aule per le discipline dell'area STEAM e dell'ambito linguistico (italiano e lingue straniere). Questa idea progettuale si prefigge l'obiettivo di favorire l'adozione di strategie didattiche innovative rivolte agli alunni che parteciperanno da protagonisti alla realizzazione delle loro competenze. Si prevede di intervenire su 18 ambienti, coinvolgendo, però, nella trasformazione didattica tutto l'Istituto, con differenze di attuazione del modello tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le aule avranno un'identità disciplinare e laboratoriale. Ogni docente e ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. L'attuazione del progetto prevede la trasformazione fisica di alcuni spazi e, soprattutto, il potenziamento e/o la dotazione tecnologica degli stessi. Si intende dotare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

gli spazi di arredi modulari che permettano di predisporre l'ambiente tematico dell'aula in base alla disciplina prescelta e in tempi rapidi. Le aule che, allo stato attuale, hanno già parte delle dotazioni di questo tipo saranno integrate nei contesti "innovati". La dotazione di base attuale della maggior parte delle aule è costituita da Digital board o LIM abbinate a pc portatili, un numero di tablet e accessori per la robotica educativa che non sono presenti nelle singole aule, ma utilizzabili su richiesta dell'insegnante, e in ogni caso in misura insufficiente rispetto alla popolazione scolastica. Il maggior investimento sarà rivolto, oltre al cablaggio e al potenziamento della connettività, a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion), mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEAM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Si prevede di realizzare ambienti immersivi flessibili, dotati di tecnologie e contenuti digitali innovativi.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

17/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 18.0 | 0 |



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede: percorsi di mentoring e orientamento, rivolti a studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, rivolti a piccoli gruppi di alunni (minimo 3) connotati da fragilità nelle discipline di studio e a rischio di abbandono; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, rivolti a gruppi di almeno nove alunni, afferenti a diverse discipline curriculari e finalizzati al rafforzamento del curriculum.

Importo del finanziamento

€ 61.457,00

Data inizio prevista

14/09/2023

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 75.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma | Numero | 75.0 | 0 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

30/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |

Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata a tutte le scuole del primo e secondo ciclo per trasformare le classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, utilizzo della tecnologia.

L'Istituto, tenuto conto di quanto emerso dal RAV, predisporrà, in relazione al Piano "Scuola 4.0", alle "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" e alle "Istruzioni operative" per l'attuazione delle azioni previste dal PNRR, specifica progettualità relativa ad attività curricolari ed extracurricolari finalizzata a:

- Promuovere il benessere di ciascun alunno a scuola. Elaborare percorsi didattici o progettuali per lo sviluppo delle competenze e migliorare il successo scolastico degli alunni, valorizzando le abilità di ognuno attraverso percorsi personalizzati da attuare, nell'arco del triennio, sulla base di quanto definito dal PNRR in merito agli interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali.
- Migliorare ulteriormente gli esiti nelle prove standardizzate al fine di un progressivo allineamento ai dati nazionali sulla base di quanto definito dal PNRR - "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".
- Realizzare/rinnovare ambienti di apprendimento caratterizzati da attrezzature e da un nucleo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
Mission 1.4-Istruzione del PNRR

PTOF 2022 - 2025

portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

E' prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero sulla piattaforma Scuola Futura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola. L'Istituto elaborerà, sul sistema informativo di gestione dei progetti del PNRR adottato dal Ministero, il progetto degli interventi oggetto di finanziamento, sulla base dei criteri e delle modalità indicate e in coerenza con il Piano "Scuola 4.0", con la linea di investimento e con tutte le disposizioni attuative del PNRR.



Aspetti generali

In continuità con gli obiettivi di processo individuati nel RAV, il Piano dell'Offerta Formativa indica gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che l'istituzione scolastica intende perseguire per la totalità degli alunni; essi si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio.

Gli obiettivi didattico-formativi mirano a:

- incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- acquisire e consolidare le regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, la sostenibilità ambientale e le sane abitudini alimentari;
- proseguire con i progetti relativi al PNSD;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, di continuità ed orientamento;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, problem solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- proseguire nello svolgimento di percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica, attraverso il curriculum strutturato a livello di Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| MONTALTO UFFUGO - SCALO | CSAA88901A |
| MONTALTO UFF. - SETTIMO | CSAA88902B |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| MONTALTO SCALO IC | CSEE88901G |
| MONTALTO UFFUGO - SETTIMO | CSEE88902L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------|---------------|
| SM MONTALTO UFFUGO SCALO | CSMM88901E |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

IC MONTALTO UFFUGO SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTALTO UFFUGO - SCALO CSAA88901A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTALTO UFF. - SETTIMO CSAA88902B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTALTO SCALO IC CSEE88901G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MONTALTO UFFUGO - SETTIMO CSEE88902L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MONTALTO UFFUGO SCALO CSMM88901E - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Come previsto dalla L.92/2019 (che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione) e specificato nelle Linee guida pubblicate con il D.M.35/2020, il nostro Istituto dedica a questo insegnamento 33 ore per ciascun anno scolastico.

Approfondimento

EDUCAZIONE MOTORIA nella Scuola primaria

Con l'emanazione della Legge 234/2021, all'art.1, cc. 329 e successivi, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria, affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore di Educazione motoria sono due a settimana per le classi che non adottano il modello del tempo pieno, per cui il nostro Curricolo per la Scuola Primaria è di 27 ore più 2 di Ed. Motoria per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE nella Scuola secondaria di primo grado

La musica riveste un ruolo incisivo negli interessi dei giovani e delle famiglie; la pratica strumentale trova spazi sempre più ampi nelle scuole e offre significative occasioni di apprendimento e di interazione sociale. Le lezioni del Percorso a indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano e comprendono l'insegnamento dello strumento, in forma individuale e collettiva, la lettura e la teoria musicali, le attività di musica di insieme. Quelle destinate a quest'ultima attività si possono cumulare, in alcuni periodi dell'anno, soprattutto in prossimità di saggi e manifestazioni, il relativo calendario viene predisposto e comunicato con largo anticipo. L'orario delle lezioni individuali viene concordato da ogni docente di strumento direttamente con le famiglie. La lezione individuale permette di personalizzare l'insegnamento e renderlo accessibile a tutti i ragazzi, ivi compresi gli alunni bisognosi di interventi educativi speciali, in quanto è possibile osservarli più da vicino per predisporre eventuali modifiche, anche in itinere, al fine di calibrare gli obiettivi prefissati. Le specialità



strumentali impartite nel Percorso a indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo sono le seguenti: Clarinetto, Pianoforte, Violoncello, Tromba.

Allegati:

REGOLAMENTO-PERCORSO-INDIRIZZO-MUSICALE-I.C.-MONTALTO-SCALO.pdf



Curricolo di Istituto

IC MONTALTO UFFUGO SCALO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto trova fondamento in attuazione della normativa di riferimento vigente: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il nostro Curricolo per Competenze disciplinari a carattere verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) , è composto da:

- riferimento della disciplina alla competenza chiave europea
- breve descrizione della specificità formativa della disciplina
- elenco delle abilità di base della disciplina
- rubriche valutative dei livelli di prestazione Inoltre, le rubriche valutative sono impostate per livelli (da iniziale ad avanzato) a cui corrisponde un punteggio che dà luogo ad una votazione in decimi. La rubrica evidenzia il livello raggiunto dall'allievo in quella precisa competenza disciplinare. Infine, ciascun docente, fatto salvo quanto condiviso nel Curricolo, stende una progettazione disciplinare per Unità di Competenze per la propria classe, tenendo conto della specificità dei propri alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze.

Elementi costituenti imprescindibili dell'UdC sono:

- indicazione delle competenze disciplinari e/o trasversali, declinate in traguardi di apprendimento, conoscenze e abilità
- il compito significativo o di realtà, più o meno verosimile o realistico, che consenta agli alunni di



“agire” mettendo in campo le conoscenze e le abilità apprese.

- indicazione della classe o classi a cui l'UdC è destinata
- periodo e tempi di svolgimento
- indicazioni sull'aspetto metodologico e operativo
- tipologia verifiche degli apprendimenti, griglie/rubriche sulla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti, delle competenze, del prodotto, del processo.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO 2022-2025pdf_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto è l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi, esso presenta, inoltre, due aspetti fondamentali nel percorso di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Il nostro curricolo è organizzato in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale in modo da favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo. Presupposti imprescindibili del curricolo d'istituto verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (infanzia, primaria e secondaria) sono la continuità e l'orientamento, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola, nonché la definizione di criteri di verifica e di valutazione comuni.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE I.C. MONTALTO SCALO_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle



competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno del nostro Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO UFFUGO - SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “PULIAMO LA CITTA' E IL MARE

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per salvaguardarla e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Attraverso storie, racconti e fiabe si vuole rafforzare non solo l'ascolto, la capacità espressiva, la fantasia, la creatività, il piacere di condividere nel gruppo le proprie esperienze, i sentimenti, le emozioni, ma favorire anche comportamenti etici rispettosi della natura e dell'ambiente. Diventa sempre più importante ri-educare ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse e ad assumere atteggiamenti corretti per tutelare la bellezza che ci circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Infanzia Scalo.

Allegato:

CURRICOLO-ISTITUTO-INFANZIA - Cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO UFF. - SETTIMO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **VIVIAMO LA CITTADINANZA**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i docenti della scuola dell'infanzia guidano i bambini ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche ad una inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Infanzia Settimo.

Allegato:

CURRICOLO-ISTITUTO-INFANZIA - Cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO SCALO IC

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE - " PIACERE, SIAMO LE EMOZIONI!"**

Attraverso il percorso si cercherà di sviluppare modalità consapevoli di esercizio di convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo; di comprensione del significato delle regole della convivenza sociale per rispettarle. A partire dall'ambito scolastico, si guiderà all'assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

- Esprimere forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE- "IL MIO QUARTIERE DIGITALE"**

Il percorso didattico di educazione alla Cittadinanza Digitale Consapevole si prefigge di indirizzare gli alunni ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, sì che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia, avvalendosi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo
- Comprendere e rispettare le regole per la convivenza sociale.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE- “SOS ... DIAMO UNA MANO ALL’AMICA TERRA”**

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e all'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per salvaguardarla e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

- Conosce e rispetta il patrimonio naturale del nostro territorio
- Agisce in modo responsabile per la cura e il rispetto dell'ambiente
- Sa dare il proprio contributo
- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali
- E' motivato al consumo consapevole, al risparmio energetico e delle risorse naturali.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE -“INSIEME PER RICORDARE...”**

Lo studente utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- E consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società, sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE- IL FUTURO... UN GIOCO DI SQUADRA!**

Il percorso per l'educazione sostenibile è volto alla riflessione e alla necessità di rispettare di



più l'ambiente nel quale viviamo, la bellezza del nostro Pianeta e sensibilizzare alla salvaguardia dell'ambiente, rendendo gli alunni consapevoli del proprio ruolo attivo in tale missione. E' necessario guidarli verso comportamenti corretti per acquisire i valori legati alla tutela dell'ambiente, che comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare. Tale percorso contribuisce a formare cittadini attivi, responsabili e sensibili, impegnati a fare sempre di più e meglio per il nostro meraviglioso pianeta, affinché l'idea di ambiente sostenibile diventi un diritto e un dovere di ogni essere umano.

- Osserva l'ambiente per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità.
- Assume comportamenti di cittadino rispettoso del proprio ambiente.
- Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Sviluppa curiosità, interesse, sensibilità verso la natura, quali presupposti per un rispetto consapevole.
- Sperimenta il contatto con la natura ed esprime le emozioni vissute.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ “ PIACERE, SIAMO LE EMOZIONI!”

- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in classe.
- Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia



personali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia

○ "IL MIO QUARTIERE DIGITALE"

- Guardare, ascoltare e comprendere un testo multimediale.
- Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
- Usare le tecnologie per ritrovarsi e interagire con gli amici lontani.
- Acquisire atteggiamenti di rispetto delle regole nei vari ambienti.
- Rispettare la natura e il quartiere in cui si vive, al riparo delle insidie della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **“SOS ... DIAMO UNA MANO ALL'AMICA TERRA”**

- Sviluppare atteggiamenti consapevoli di convivenza civile: consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile, rispetto delle regole.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva .
- Riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Curare e rispettare sé, gli altri e l'ambiente.
- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **"INSIEME PER RICORDARE..."**

- Ricordare e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva.
- Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia, ispirata ai medesimi principi e impegnata nella tutela dei diritti umani.
- Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità.
- Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la cooperazione, lo scambio, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.
- Prendere coscienza che anche il proprio territorio necessita di un'organizzazione basata sulla suddivisione di compiti e regole.
- Riconoscere i propri diritti e doveri di bambini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IL FUTURO... UN GIOCO DI SQUADRA!**

- Acquisire regole fondate sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente come patrimonio umano.
- Comprendere l'importanza di comportamenti improntati alla partecipazione, alla responsabilizzazione e alla riflessione critica nei confronti dell'ambiente.
- Raggiungere la consapevolezza della propria identità sociale e culturale.
- Sperimentare il contatto con la natura ed esprime le emozioni vissute.
- Sviluppare curiosità, interesse, sensibilità verso la natura, quali presupposti per un rispetto consapevole.
- Rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Primaria Plesso Scalo.

Allegato:

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA - Cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO UFFUGO - SETTIMO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE- “ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA”**

Il percorso nasce dal desiderio di dare ai bambini e alle bambine della scuola primaria uno strumento concreto per avvicinarli in modo semplice e coinvolgente ai temi legati all'ambiente, al territorio e alla natura, per stimolarli ad adottare comportamenti responsabili e compatibili con l'ambiente, attraverso l'osservazione del nostro territorio e degli animali che in esso sono allevati. Il percorso, inoltre, ha la finalità di recuperare il valore culturale e ambientale del nostro territorio, creare interesse per la scoperta e la valorizzazione dell'ambiente agricolo, favorire una cultura ecologica.

- Esplorare l'ambiente naturale e di vita: la fattoria.
- Conoscere caratteristiche dell'ambiente naturale e degli animali.
- Favorire una cultura ecologica.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE- “PRIMI PASSI... NELLA COSTITUZIONE ITALIANA”**



Il percorso è volto a sviluppare la Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi", chiamato Costituzione Italiana, in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino. Ciò rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé
- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi
- Esprimere verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale la propria emotività ed affettività.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE -"STO BENE SE..."**

Con il seguente percorso didattico si intende sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo, favorire, incoraggiare e sviluppare atteggiamenti di comprensione, accoglienza e apertura verso gli altri.

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili; promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.
- Apprezzare la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare



compromessi.

- Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE- “LA COSTITUZIONE: DALLO STATO AGLI ENTI TERRITORIALI”**

Il percorso propone un’indagine conoscitiva che, a partire dalla scuola frequentata, si allarga al quartiere in cui essa opera, per spaziare progressivamente alla città ed alla Regione di residenza, fino a giungere al Paese in cui ciascun alunno è chiamato ad esercitare attivamente la propria cittadinanza.

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Riconosce i simboli dell’identità comunale, regionale, nazionale ed europea
- Si prende cura di sé, degli altri, dell’ambiente.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE- “DIVERSI...MA UGUALI!”**

Il percorso è incentrato sui concetti di “uguaglianza” e di “diversità”, che possiamo rintracciare nei vari tratti della vita. Si parte dall'analisi della Costituzione Italiana, soffermandosi sull'articolo 3 che, pur esprimendo il concetto di uguaglianza davanti alla legge, sancisce anche il diritto di ciascuno di noi alla diversità. Una diversità non assoluta, ma sempre riferita a qualcos'altro. In questa UDC, dopo aver delineato gli elementi principali della Costituzione, gli alunni saranno guidati a riflettere sulle varie diversità che si incontrano a scuola e nella vita quotidiana. Saper riconoscere e accogliere le diversità e riuscire a trasformarle in opportunità è una competenza fondamentale del cittadino contemporaneo. Gli alunni conosceranno, inoltre, gli elementi e i valori delle istituzioni democratiche.

- Riconosce il valore del principio di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri della convivenza civile.
- Sa accettare e valorizzare la diversità.
- Prende consapevolezza dell'appartenenza a un'unica comunità umana e del dovere di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto e più equo.
- E' consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione e devono avere pari opportunità.
- Apprezza i comportamenti individuali e collettivi di tutela dei diritti di uguaglianza.
- Riconosce il valore della Costituzione e della Repubblica italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **“ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA”**



Conoscere e rispettare l'ambiente.

Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

Descrivere la propria alimentazione.

Discriminare i cibi salutari.

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **"PRIMI PASSI... NELLA COSTITUZIONE ITALIANA"**

Acquisire le abilità sociali.

Far capire ai bambini il concetto di regola, come fondamento della convivenza.



Interiorizzare il fatto che la regola è ciò che tutela i nostri diritti.

Il rispetto, la libertà e l'uguaglianza.

Potenziare le relazioni.

Prendere coscienza dell'esistenza di regole.

Collaborare con gli altri nel rispetto dei reciproci diritti/doveri e delle regole condivise.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **"STO BENE SE..."**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Comprendere la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e rispettarle.

Esprimere le proprie necessità e saper riconoscere e prendere in considerazione quelle degli altri, assumendo comportamenti solidali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **"LA COSTITUZIONE: DALLO STATO AGLI ENTI TERRITORIALI"**

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Conoscere il funzionamento e i ruoli degli Enti locali e nazionali.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità locale e nazionale.

Conoscere e valorizzare i prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione.

Riflettere sul senso di appartenenza espresso dalla musica.

Conoscere e analizzare le radici dell'identità comunale.



Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere gli elementi costitutivi del proprio quartiere e rappresentarlo graficamente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

○ **"DIVERSI...MA UGUALI!"**

Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

□ Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.

□ Approfondire lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. □



Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.

Conoscere e rispettare i beni pubblici, artistici e ambientali da quelli del territorio nazionale a quelli del contesto internazionale. □

Utilizzare le tecnologie informatiche per elaborare dati, testi, immagini, comunicare, collaborare, individuare collegamenti e relazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Primaria Plesso Settimo.

Allegato:

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA - Cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SM MONTALTO UFFUGO SCALO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE- A scuola di... legalità



Studentesse e Studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Pertanto, alla fine del triennio l'alunno

- Acquisisce comportamenti di responsabilità nei confronti di se stesso e degli altri
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della Carta Costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- È consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità, ne rispetta le regole e vi partecipa come esercizio di cittadinanza attiva, riconoscendo ed esercitando diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE- Un Pianeta da proteggere**

Studentesse e Studenti saranno formati nell'assumere un ruolo chiave sia per la salvaguardia dell'ambiente, sia per la tutela del patrimonio e del territorio e della salute, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Pertanto alla fine del triennio l'alunno:

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio



culturale

- Conosce i principali obiettivi dell'Agenda 2030 e di ecosostenibilità
- Assume comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita
- Conosce le fonti energetiche
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE- Un ecosistema comunicativo: il digitale**

A Studentesse e Studenti verranno forniti strumenti utili per un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e dei principali strumenti digitali; saranno sensibilizzati sui rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete. Pertanto alla fine del triennio l'alunno:

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ IO E GLI ALTRI

- Intervenire in una conversazione e/o dibattito rispettando tempi e turni di parola e le idee altrui
- Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi
- Conoscere e rispettare le istituzioni scolastiche e del territorio
- Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano, dell'umanità e del proprio ambiente
- Adottare nel proprio vissuto quotidiano comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole
- Analizzare i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione
- Imparare a prendersi cura della propria salute
- Adottare nella pratica sportiva atteggiamenti civili e democratici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia





IL MIO TERRITORIO E L'AMBIENTE

- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale
- Riflettere sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Promuovere la gestione della raccolta differenziata
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **PER UNA CITTADINANZA ATTIVA: LA LEGALITA'**

- Conoscere e condividere i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse
- Adottare nel proprio vissuto quotidiano comportamenti improntati all'osservanza delle regole
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento



reciproco

- Comprendere come le attività illegali siano causa di gravi problemi socio-economici
- Adottare nella pratica sportiva atteggiamenti civili e democratici
- Analizzare i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **INSIEME PER SALVARE LA TERRA**

- Riconoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale del pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari
- Prendere coscienza che ciascuno ha un ruolo chiave sia per la salvaguardia dell'ambiente, sia per la tutela del patrimonio e del territorio
- Considerare il patrimonio artistico come bene della collettività e acquisire il valore della sua tutela
- Comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere come le attività illegali delle mafie siano causa di gravi problemi ambientali
- Riconoscere le responsabilità collettive e individuali nell'affrontare i problemi ambientali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ IO, CITTADINO CONSAPEVOLE

- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti /o emozioni
- Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
- Conoscere i principi fondanti della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo
- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
- Riconoscere nella realtà i casi di attuazione o di mancata attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo
- Saper stabilire quali comportamenti, individuali e collettivi, favoriscano la realizzazione di un mondo basato sulla solidarietà
- Adottare nella pratica sportiva atteggiamenti civili e democratici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **SICUREZZA IN RETE E USO CONSAPEVOLE DEL WEB**

- Utilizzare la rete per reperire informazioni e per documentarsi distinguendo quelle principali da quelle secondarie
- Utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale
- Saper applicare le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare
- Rispettare le regole della netiquette nella navigazione in rete e riconoscere i principali pericoli della rete e i contenuti pericolosi evitandoli
- Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

| | |
|------------|---|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave Cittadinanza Scuola Secondaria Primo Grado.

Allegato:

CURRICOLO-ISTITUTO-SECONDARIA - Cittadinanza.pdf

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Nell'elaborazione del Curricolo d'Istituto si concretizza la progettualità formativa e didattica di ogni singola istituzione scolastica autonoma. Il Curricolo verticale d'istituto rappresenta l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa della nostra scuola riferite ai tre segmenti:



Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Nel predisporre tale documento si è fatto costantemente riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sono state, quindi, individuate abilità e conoscenze coinvolte nella costruzione delle competenze sia trasversali ai vari ambiti disciplinari che specifiche di ogni singola disciplina, nel rispetto della peculiarità, dei bisogni formativi e delle esigenze degli alunni e del territorio in cui la nostra scuola opera. Il curricolo di Istituto costituisce l'identità culturale e la proposta formativa che qualifica la scuola, inoltre assicura un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto. Tale documento è "aperto", poiché può essere continuamente rimodulato, adattato, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, anche in riferimento agli esiti registrati. Costituisce, altresì, la base che sostanzia e legittima tutte le operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti. Il curricolo fa anzitutto riferimento al profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni nazionali e garantisce agli alunni dai tre ai quattordici anni un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità e l'unitarietà della progettazione si sviluppa in relazione sia alle competenze trasversali che ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, fino alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o area disciplinare, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo in riferimento alla L.92/2019, ha la finalità di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, tramite la conoscenza della Carta costituzionale, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge). Con le Indicazioni nazionali del 2012 era stata riservata particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, nonché alle forme di organizzazione politica e amministrativa, alle organizzazioni sociali ed economiche, ai diritti e doveri dei cittadini. Era stato altresì sottolineato l'aspetto trasversale dell'insegnamento, "che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo



nell'ambito delle proprie ordinarie attività." L'insegnamento di Educazione Civica favorisce, nell'Istituzione scolastica, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (art.1 c. 2 Legge 92/19) .

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", caratterizzato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo e sottoscritto, nel settembre 2015, dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

L'obiettivo n. 4, della suddetta Agenda, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" coinvolge direttamente la scuola. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Con il terzo nucleo tematico, "Cittadinanza digitale", all'Istituzione scolastica è affidato il compito di promuovere nei giovani l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare l'uso degli strumenti tecnologici, nonché un approccio consapevole e responsabile a questi mezzi di comunicazione virtuali.

La Legge 92/2019 prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica non debba essere inferiore a 33 ore annue e avvenire in maniera trasversale, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento e di formulare la proposta di giudizio o di voto espresso in decimi (a seconda dell'ordine di scuola), nel primo e nel secondo quadrimestre.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTALTO UFFUGO SCALO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CREATIVITA' CON LE STEM (Scuola dell'Infanzia)

L'istituto adotta le Linee guida STEMe ed il Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini all'interno del proprio curriculum, dettagliando nel corrente anno scolastico percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di tali competenze. La nostra scuola si impegna dunque a realizzare, a partire dalla scuola dell'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Si rende necessario educare i bambini e i ragazzi su come le materie si integrano e lavorano insieme. Si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.

STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo:

- Creatività (Creativity)
- Collaborazione (Collaboration)
- Pensiero critico (Critical thinking)
- Comunicazione (Communication)

L'Istituto promuove metodologie educative e un approccio STEAM per permettere agli studenti e alle studentesse di assumere un approccio critico e creativo, acquisire chiavi per la comprensione della società che li circonda e conseguire competenze per impegnarsi nella pianificazione e nella creazione di un futuro migliore.

L'approccio STEAM riconosce l'importanza di molte discipline individuali così come le



interazioni tra di esse nell'istruzione e nella vita. Le attività proposte nel corso del percorso di studi, quindi, si caratterizzano per l'adozione di una strategia interdisciplinare, multidisciplinare o transdisciplinare in cui le materie STEM e quelle umanistiche lavorano insieme per un obiettivo comune, incoraggiando la creatività e l'innovazione e aumentando la curiosità. La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di coinvolgere gli studenti da più prospettive, ponendoli al centro del percorso di apprendimento e offrendo loro la possibilità di apprendere attraverso il fare.

I percorsi e le attività che si intendono realizzare saranno diversi nei tre ordini di scuola e modulabili autonomamente secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere, le attitudini dei docenti e degli alunni. Nonostante tale eterogeneità di percorsi da attivare elementi comuni e imprescindibili saranno l'approccio creativo e laboratoriale e la trasversalità tra le discipline.

CREARE CON LE STEM – SPAZI LABORATORIALI

In attuazione al decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il nostro Istituto realizzerà spazi laboratoriali per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Pensa e crea:

- Storytelling con le STEAM
- Tinkering e coding
- Robotica
- STEM in chiave multidisciplinare



CREATIVITA' CON LE STEM (Scuola dell'Infanzia)

Attraverso le attività ludiche si introdurranno i concetti matematici di base come il conteggio, la classificazione e il riconoscimento di forme, concetti scientifici di base attraverso attività sensoriali e osservazioni. Le attività artistiche e creative, anche con materiale riciclabile, che stimolino la fantasia e l'immaginazione tramite la risoluzione creativa dei problemi. La collaborazione e la comunicazione tra bambini sarà attivata attraverso progetti di gruppo e attività cooperative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento.
- Saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi.
- Saper sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi adattandoli a situazioni ambientali all'interno della scuola.
- Saper utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Saper esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali e i media.
- Saper elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione.
- Sviluppare la comunicazione efficace.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

○ **Azione n° 2: CREATIVITA' CON LE STEM (Scuola Primaria)**

L'approccio STEAM nella scuola primaria riconosce l'importanza di molte discipline individuali così come le interazioni tra di esse nell'istruzione e nella vita. Le attività proposte nel corso del percorso di studi, quindi, si caratterizzano per l'adozione di una strategia interdisciplinare, multidisciplinare o transdisciplinare in cui le materie STEM e quelle umanistiche lavorano insieme per un obiettivo comune, incoraggiando la creatività e l'innovazione e aumentando la curiosità. La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di coinvolgere gli studenti da più prospettive, ponendoli al centro del



percorso di apprendimento e offrendo loro la possibilità di apprendere attraverso il fare.

Le attività promosse nello specifico sono volte a:

- superare stereotipi sbagliati intorno al settore STEM e al suo ruolo nella società;
- permettere l'acquisizione fin dalla Scuola primaria dei linguaggi di programmazione;
- supportare l'acquisizione di: pensiero riflessivo, problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali, creatività e abilità sociali;
- Favorire l'interesse scientifico e tecnologico.
- Stimolare il pensiero computazionale
- Integrare la matematica nelle attività quotidiane per stimolare il pensiero logico.
- Favorire il pensiero creativo attraverso la creazione di artefatti.
- Sostenere le abilità comunicative attraverso attività di gruppo.
- Accompagnare lo sviluppo di semplici argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapere manifestare curiosità e voglia di fare.
- Sapere condividere esperienze e giochi.
- Sapere cogliere diversi punti di vista.
- Sapere utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.
- Sapere raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.
- Sapere formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche.
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima.
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici.
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze.

○ **Azione n° 3: CREATIVITA' CON LE STEM (Scuola Secondaria)**

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola secondaria di primo grado rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le attività laboratoriali permetteranno di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Gli studenti così si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da



loro progettati e se un fenomeno riprodotto in laboratorio). Gli studenti così si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da loro progettati e ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse.

La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per ragazzi. Il metodo principale delle attività è quello della peer education, l'educazione tra pari, che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. L'alunno è posto al centro dell'azione, il ruolo del docente si trasforma e diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora.

Le attività promosse nello specifico sono volte a:

- superare stereotipi sbagliati intorno al settore STEM e al suo ruolo nella società;
- permettere l'acquisizione fin dalla Scuola primaria dei linguaggi di programmazione;
- supportare l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali;
- offrire percorsi didattici caratterizzati da rilevanza, in cui gli studenti possano ravvisare un legame con i loro interessi personali e la vita quotidiana.
- Favorire l'interesse scientifico e tecnologico.
- Stimolare il pensiero computazionale
- Integrare la matematica nelle attività quotidiane per stimolare il pensiero logico.
- Favorire il pensiero creativo attraverso la creazione di artefatti.
- Sostenere le abilità comunicative attraverso attività di gruppo
- Incentivare l'applicazione delle conoscenze di più discipline per risolvere un problema.
- Accompagnare lo sviluppo del pensiero critico rispetto a semplici argomentazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il confronto e la comunicazione circolare.
- Sviluppare competenze di comunicazione e collaborazione.
- Superare ostacoli e trovare un modo per risolvere al meglio tutte le problematiche (problem solving).
- Combinare pensiero creativo e pensiero logico.
- Acquisire un metodo di studio (organizzazione del sapere in forme diverse).
- Suddividere un sapere/problema complesso in elementi semplici e più facili da comprendere.
- Padroneggiare strumenti per la produzione multimediale.
- Promuovere la comunicazione di idee, fatti, concetti e modelli con linguaggi diversi.
- Favorire la capacità di combinare le conoscenze acquisite con ulteriori conoscenze pregresse, sperimentando ambiti applicativi innovativi e interessanti.
- Acquisire competenze tecniche, creative, digitali.
- Sviluppare il pensiero critico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





Moduli di orientamento formativo

IC MONTALTO UFFUGO SCALO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

| CLASSI PRIME (30 ORE) | | | | | |
|-----------------------|--------|--|----------------------|---|--|
| DISCIPLINA | ORE | CONTENUTI | PERIODO | OBIETTIVI | ATTIVITÀ |
| ARTE | 2 | I cartelloni semaforo – Spazio alla creatività | Dicembre- Gennaio | -Riflettere sulla propria storia personale -Favorire la riflessione su di sé. Individuare le qualità che si possiedono o che si vorrebbero possedere. | Orientamento narrativo; Conversazioni guidate; Riflessioni; Schede operative; Cineforum; Produzione di grafici alla LIM; Rappresentazioni grafiche |
| FRANCESE | 2 | IO e la scuola primaria- Il mio bilancio | Dicembre Gennaio | | |
| ITALIANO- STORIA- | 7 2 | Il mio carattere: come mi vedo; punti di forza punti di debolezza | Febbraio Marzo | | |
| INGLESE | 2 | Il mio nome- Il mio acrostico | Febbraio Marzo | | |
| SMFN | 7 | Il mio aspetto: mi descrivo; a chi somiglio | Febbraio Marzo | | |
| SC. MOTORIE | 2 | Le mie abilità | Febbraio Marzo | | |
| MUSICA | 2 | Le mie emozioni | Aprile Maggio | | |
| TECNOLOGIA | 2 | Vecchie paure ...ed oggi di cosa ho paura? | Aprile Maggio | | |
| RELIGIONE/ ARC | 2 | Cosa provo? | Aprile Maggio | | |

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

| CLASSI SECONDE (30 ORE) | | | | | |
|-------------------------|--------|---|-------------------|---|--|
| DISCIPLINA | ORE | CONTENUTI | PERIODO | OBIETTIVI | ATTIVITÀ |
| SMFN | 7 | IO e il mio apprendimento: tante intelligenze talenti e abilità | Dicembre- Gennaio | -Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi -Individuare i propri interessi extrascolastici - Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo | Orientamento narrativo; Conversazioni guidate; Riflessioni; Schede operative; Cineforum; Produzione di grafici alla LIM; Rappresentazioni grafiche |
| ITALIANO STORIA | 7 2 | Io e la scuola: motivazione, organizzazione, metodo | Dicembre-Gennaio | | |
| INGLESE | 2 | Io e le difficoltà | Febbraio -Marzo | | |
| FRANCESE | 2 | Rifletto sulle mie difficoltà e sui miei successi | Febbraio -Marzo | | |
| RELIGIONE/ ARC | 2 | Io e gli altri | Febbraio- Marzo | | |
| TECNOLOGIA | 2 | Il mio modo di essere | Febbraio- Marzo | | |
| MUSICA | 2 | I miei interessi scolastici ed extrascolastici | Aprile- Maggio | | |
| SC.MOTORIE | 2 | Il mio stile cognitivo | Aprile -Maggio | | |
| ARTE | 2 | Il mio profilo | Aprile- Maggio | | |



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



| CLASSI TERZE (30 ORE) | | | | | |
|-----------------------|--------|---|----------------------|---|--|
| DISCIPLINA | ORE | CONTENUTI | PERIODO | OBIETTIVI | ATTIVITÀ |
| ITALIANO STORIA | 7 2 | Il metodo di studio Sono bravo in... ho difficoltà in... Che tipo di studente sono? | Dicembre- Gennaio | -Individuare le materie scolastiche di maggior interesse - Conoscere il proprio metodo di studio | Orientamento narrativo; Conversazioni guidate; Riflessioni; Schede operative; Cineforum; Produzione di grafici alla LIM; Rappresentazioni grafiche |
| SMFN | 7 | IO chi sono? Guida alla conoscenza di sé | Dicembre Gennaio | | |
| INGLESE | 2 | Informazioni sulla scuola che vorrei frequentare | Dicembre Gennaio | - Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi | |
| FRANCESE | 2 | Il mio stile decisionale | Dicembre Gennaio | | |
| ARTE | 2 | I percorsi formativi: predisposizione scheda | Dicembre | -Promuovere l'autovalutazione | |
| TECNOLOGIA | 2 | Perché studiare? | Dicembre Gennaio | | |
| MUSICA | 2 | Le motivazioni al successo | Dicembre Gennaio | - Riflettere sul proprio livello di preparazione | |
| SC.MOTORIE | 2 | Cosa vorrei fare da grande... Stringere i denti o gettare la spugna? | Dicembre Gennaio | - Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori | |
| RELIGIONE/ ARC | 2 | Guida alla scelta | Dicembre Gennaio | | |

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VIAGGIO NELLA COMPRENSIONE DEL TESTO

Il percorso, come ampliamento del curriculum d'Italiano, nasce dall'esigenza di fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto centrando l'attenzione sull'approfondimento delle abilità di lettura che afferiscono alla capacità di acquisire e interpretare l'informazione. Tra i saperi basilari si è scelto di approfondire quello sulla lettura per il fatto che questa troppo spesso smette di essere oggetto di attenzione dopo i primi gradi di formazione e si dà per scontata la sua acquisizione. In realtà, come si evince dai dati restituiti dal SNV, gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. E', infatti, frequente imbattersi in alunni che sanno decodificare i grafemi in fonemi in modo accettabile, ma che trovano problematica la comprensione generale del testo letto e nella sua utilizzazione in situazioni reali, a conferma dell'acquisizione di un sufficiente grado di competenza. Attraverso una serie di attività graduate e mirate si cercherà di favorire il potenziamento della competenza di lettura, a partire dall'acquisizione delle abilità di cui essa si compone, tra cui riconoscere la sequenza dei fatti, distinguere le informazioni implicite ed esplicite, ricavare informazioni utili da diverse tipologie testuali per poi rielaborarle. Parallelamente a ciò si intende altresì migliorare le competenze nella rielaborazione e produzione scritta, attraverso le sintesi, intervenendo su errori ortografici e morfosintattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Cognitivi: • Ricavare informazioni esplicite ed implicite o cogliere inferenze • Cogliere i segnali linguistici (connettivi) che indicano l'organizzazione del testo • Ricostruire il senso del testo • Comprendere messaggi di diverso tipo • Ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto • Ampliare il patrimonio lessicale • Acquisire più corrette abilità ortografiche • Acquisire, riconoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche e interpuntive della frase • Migliorare capacità espositiva orale e scritta Metacognitivi: • Imparare ad imparare • organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e varie strategie metacognitive Sociali: • Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| |
|-----------|
| RETE WIFI |
|-----------|

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● IL TESTO DEL PROBLEMA

Dai dati restituiti dal SNV si evince che gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. L'attività che si propone nasce dall'esigenza di



fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto. Con essa si vuole valorizzare la componente linguistica, all'interno di un lavoro transdisciplinare che coinvolga l'insegnante di Matematica nel far acquisire agli alunni alcuni strumenti di lavoro. Il carattere interdisciplinare dell'approccio al testo – problema e della relativa analisi, attraverso una metodologia basata sulla ricerca-azione, può essere di aiuto in questa direzione, assumendo come ipotesi di lavoro che il “produrre” testi e lavorare su di essi conduca a una migliore comprensione globale. Tale approccio prevede lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità logico-matematiche attraverso: l'analisi del testo, le relazioni dati-domande, l'individuazione del legame fra i dati e la domanda, il lavoro sulla soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Leggere, comprendere il testo di un problema. • Risolvere problemi aritmetici e logici. • Formulare il testo di un problema contenente le informazioni trovate. • Passare dal testo di un problema alla sua rappresentazione attraverso una icona (un testo narrativo, una drammatizzazione...). • Formulare un testo a partire da un algoritmo. • Rielaborare il testo e rappresentarlo • Trasformare situazioni problematiche concrete in un testo • Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE L2

Agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo ogni anno è offerta la possibilità di conseguire una certificazione di lingua inglese, con un Ente accreditato dal Ministero, riconosciuta da università, aziende e istituzioni governative in Italia e nel mondo. Lo scopo è quello di valutare le capacità di comprensione, espressione e interazione orali con esami a più livelli, differenziati per alcuni dei macro livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le metodologie didattiche utilizzate associano teoria e pratica per facilitare l'apprendimento e facilitare la conversazione. Il corso, offerto dalla scuola, prevede la preparazione degli alunni in base ai livelli di competenze, in orario extracurricolare. E' previsto un esame finale il cui costo è a carico delle famiglie. Gli esami sono disponibili a più livelli differenziati per alcuni dei macro livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (Pre-A1, A1, A2.1, A2)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ -Valorizzare le competenze linguistiche; □ -consolidare le conoscenze grammaticali; □ - apprendere un vocabolario appropriato; □ -acquisire le abilità per comunicare con successo, migliorando le proprie capacità nella conversazione; □ -migliorare la motivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Aula generica

● LETTURA CHE PASSIONE

Il Progetto, che si sviluppa anche come "invito all'ascolto", nasce dalla constatazione che oggi più che mai molti ragazzi incontrano difficoltà e, a volte, rifiuto per messaggi veicolati attraverso la parola sia nella forma scritta che orale, prediligendo quelli visivi che utilizzano le immagini. Uno degli obiettivi più importanti della nostra Scuola è, invece, quello di fornire agli alunni gli strumenti per leggere e comprendere testi di vario genere, siano essi letterari piuttosto che scientifici o informativi o di altra tipologia. Pertanto, è incentivato e sviluppato l'interesse per la lettura che, altrimenti, verrebbe sopraffatto da quello per una forma di comunicazione più accattivante e coinvolgente come quella, appunto, delle immagini. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da fatto meccanico, si trasformi in



attività creativa e coinvolgente. Occorre, quindi, trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta e considerarla momento essenziale della programmazione didattica. Per questo, l'attività che si propone nell' I.C. di Montalto Scalo viene sviluppata trasversalmente dalla scuola dell'Infanzia (nella forma dell'ascolto) alla Primaria fino alla Secondaria nelle forme e modalità adeguate ai vari segmenti ed età degli alunni. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Far acquisire il gusto della lettura - ampliare il patrimonio lessicale - accrescere le proprie conoscenze - migliorare la tecnica - stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine
- conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie) - sapersi confrontare con gli altri, ascoltandoli - saper motivare ed esprimere agli altri le proprie valutazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Aula generica



● A SCUOLA DI CITTADINANZA

Il progetto si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attivazione di interventi mirati a potenziare negli studenti la cultura della legalità, della salute, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente, dell'educazione ai valori, della sicurezza. Partendo da esperienze significative, già dalla scuola dell'infanzia, si contribuisce allo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino, al miglioramento dello star bene a scuola avvicinando i bambini e i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto, rendendoli consapevoli di come l'esercizio dei propri diritti e della libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui. Risulta fondamentale prevenire forme di disagio e discriminazione negli alunni, a scuola ed in generale nella vita comunitaria, intervenire sui comportamenti inadeguati con una gestione efficace dei conflitti, prevenire forme di bullismo, inteso anche nelle sue manifestazioni connesse all'evolversi delle tecnologie e della comunicazione digitale (cyberbullismo). Altrettanto importante è interpretare il mondo circostante, partendo dalla conoscenza del passato e del territorio di appartenenza, per effettuare scelte consapevoli come futuri cittadini, favorendo lo sviluppo di capacità progettuali e decisionali. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Sviluppare il senso dell'identità personale - favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità - educare al rispetto delle regole della convivenza democratica - prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri - educare al rispetto dei beni comuni e dell'ambiente - prender coscienza di eventuali pericoli - promuovere la partecipazione e la solidarietà - conoscere e rispettare i diritti e doveri espressi nelle diverse Dichiarazioni Internazionali (Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e del fanciullo, Dichiarazione universale dei diritti umani, Costituzione Europea) - conoscere la Costituzione italiana - riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri - Valorizzare la "diversità" - Acquisire la capacità di interagire e collaborare positivamente con i compagni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Magna

Aula generica

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto vuole attribuire valenza e significato ai vari passaggi che l'alunno, prima da bambino poi da ragazzo, si trova ad affrontare nella vita scolastica: dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di I grado e, poi, da quest'ultima a quella di II grado. Sono passaggi



delicati e fondamentali che ogni alunno vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria consente non solo di facilitare la transizione da un segmento all'altro, ma anche da un Istituto ad un altro. Il lavoro di raccordo mira a costruire una continuità tenendo in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione (mimico-gestuale, corporeo, costruttivo, di finzione, linguistico), dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno al fine di intervenire sulla formazione del bambino/ragazzo sin da piccolo per fornirgli le competenze di base necessarie per la vita e, di conseguenza, aiutarlo ad orientarsi nel processo di crescita personale. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire il passaggio da un segmento all'altro e da grado all'altro dell'istruzione - Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi - Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri - Promuovere la conoscenza di sé e la propria autostima - Sviluppare comportamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto ed accettazione delle differenze - Sviluppare competenze trasversali (psicosociali, cognitive, relazionali e gestionali) - Sviluppare il senso di empowerment (motivazione, autonomia, energia, dinamicità) nei ragazzi - Promuovere le life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | RETE WIFI |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● PROGETTO ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola rappresentano per i ragazzi e le loro famiglie l'inizio di un nuovo "cammino" carico di aspettative ma anche di timori. Nel nostro Istituto, quindi, il periodo dell'accoglienza rappresenta una tappa importante per l'avvio proficuo del percorso formativo degli alunni. Il progetto si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa l'intero processo di insegnamento e apprendimento. Gli studenti sono guidati in percorsi pluridisciplinari per favorire la socializzazione e la convivenza civile. In tal senso vengono promosse attività significative in cui sono impegnati nelle prime due settimane di inizio anno scolastico. Attraverso l'utilizzo di diversi tipi di linguaggio si mira ad instaurare un clima sereno e collaborativo che dia a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. In tal modo l'alunno si sentirà a proprio agio e il passaggio di ordine di scuola sarà vissuto senza difficoltà e senza traumi. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF. .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo star bene a scuola - Promuovere il concetto di ambiente condiviso nei bambini e nei ragazzi - Sollecitare l'interesse per le prime esperienze scolastiche - Favorire la partecipazione alle attività di gioco e di gruppo - Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni - Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline - Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe - Far maturare la consapevolezza, attraverso l'espressione da parte degli alunni, di aspettative e timori - Favorire la conoscenza dell'uso del diario e del materiale didattico - Favorire la conoscenza del regolamento d'Istituto - Educare all'affettività e al rispetto di se stessi e del prossimo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Aula generica



● COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali e istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con le varie realtà che operano sul nostro territorio. Ciò è strettamente connesso con le altre attività programmate e, soprattutto, con quelle di Cittadinanza poiché fornisce ulteriori occasioni per la realizzare percorsi di "Cittadinanza attiva", per approfondire tematiche relative alla salute e alla prevenzione, alla legalità ecc. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; - valorizzare l'educazione interculturale e alla pace; - educare al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; - acquisire comportamenti responsabili e solidali; -acquisire la consapevolezza dei diritti e dei doveri; -assumere comportamenti di cura dei beni comuni; - assumere comportamenti rispettosi della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | RETE WIFI |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● SCUOLA E SALUTE

La scuola svolge la sua funzione educativa e formativa anche in relazione al tema della salute. Risulta, quindi, necessario programmare percorsi che, attraverso la conoscenza (sapere), formino comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Pertanto, occorre sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e quello della collettività. Il nostro Istituto, anche in collaborazione con Enti territoriali e regionali, attiva percorsi informativi e formativi per promuovere l'educazione sanitaria in varie forme. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è presente nell'area "Approfondimento del Curricolo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Trasmettere conoscenze di base sulla corretta alimentazione; - promuovere nella popolazione scolastica uno stile alimentare sano ed equilibrato; - prevenire situazioni di obesità e sovrappeso; - sostenere la maturazione ad assumere scelte consapevoli sia in ambito alimentare sia nelle varie aree della vita; - favorire il confronto critico con i modelli, le pressioni, i miti, veicolati dal gruppo dei pari e dai mass-media; - rinforzare l'accettazione dell'immagine di sé e del proprio corpo; - acquisire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento, le alterazioni comportamentali; - riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; - stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza; - diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Magna

Aula generica

● **STOP AND GO**



Il progetto intende rendere più flessibile il tempo scuola, utilizzando pause didattiche e classi aperte, allo scopo di accrescere le competenze di base, favorire il recupero degli alunni con carenze formative e il successo scolastico e formativo, attraverso una serie di azioni mirate agli obiettivi prefissati. L'attività di recupero-consolidamento vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Essa contribuisce, in modo più adeguato, a colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le abilità già acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere le competenze di base - Promuovere il recupero degli alunni con carenze formative
- Favorire il successo scolastico e formativo - Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base - Incrementare la motivazione, l'autostima - Migliorare i risultati scolastici - Favorire la socializzazione - Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale - Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso - Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola -



Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | RETE WIFI |
| Aule | Aula generica |

● STRUMENTO MUSICALE: COMPAGNO DI VIAGGIO

Il progetto proposto ha lo scopo di far conoscere ai bambini della scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo (classi quinte), le quattro specialità strumentali (tromba, clarinetto, violoncello e pianoforte) presenti nella scuola secondaria di primo grado in un quadro di attività di continuità e orientamento, in ingresso, tra la scuola primaria e la secondaria attraverso ascolto partecipativo, illustrazione delle caratteristiche degli strumenti musicali, giochi interattivi.

Risultati attesi

1. Far conoscere le caratteristiche principali degli strumenti musicali oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado
2. Far conoscere, in generale, le varie famiglie dell'orchestra
3. Sviluppare, all'ascolto, il riconoscimento dei vari timbri degli strumenti ascoltati e conosciuti.

| | |
|-------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
|-------------|---------------|



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI

La scuola da anni partecipa a bandi afferenti PON (FSE-FESR) e POR, nonché a quelli promossi dal Ministero e dalla regione Calabria (L.27/85, Aree a rischio e a forte processo migratorio). Anche per il successivo triennio l'istituto intende proseguire con quanto avviato aderendo a progetti ritenuti validi per l'ampliamento dell'Offerta formativa al fine di innalzare il livello dei risultati scolastici degli alunni e favorire la loro crescita personale e culturale, per migliorare gli ambienti di apprendimento e incrementare dotazioni software e hardware.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche, • consolidamento/potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, • consolidamento/potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, • ampliamento delle metodologie laboratoriali, • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, • favorire ulteriormente l'orientamento individuale, • imparare ad imparare, • interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-----------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | RETE WIFI |
| Aule | Magna Aula generica |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |



● TERRITORIO DA SCOPRIRE, AMBIENTE DA ESPORARE

Nella scuola tutti gli alunni entrano a fare parte di una comunità. In essa si aprono al confronto con gli altri, alla reciprocità di un dialogo fatto di parole e gesti, alla scoperta delle proprie e altrui emozioni e appartenenze. La scuola, il quartiere, il territorio sono ambienti di vita quotidiana, spazi vissuti dagli alunni. L'Istituzione scolastica può offrire l'occasione di esplorare, percorrere, indagare questi ambienti, perché l'alunno cominci a orientarsi, a collocare sé stesso, a individuare punti di riferimento e a rappresentare la realtà. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Le uscite didattiche sul territorio si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. I viaggi d'istruzione si effettuano in più di una giornata e sono comprensivi di almeno un pernottamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

I viaggi d'istruzione devono contribuire a: • Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della • realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento. Iter procedurale Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico. Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. Competenze attese Maturazione di atteggiamenti responsabili: alleanza, collaborazione, fiducia, tolleranza, flessibilità, curiosità

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● RICICL...ARTE

Il progetto intende avvicinare sempre di più i ragazzi a temi di grande attualità come il riciclo e la sostenibilità attraverso attività creative per far capire che gli oggetti di scarto possono diventare materia produttiva e funzionale all'espressione artistica. Gli alunni saranno guidati a utilizzare materiale di scarto per creare oggetti secondo la creatività di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla sostenibilità ambientale Educare alla riduzione degli sprechi Favorire la collaborazione Promuovere la creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

Aule

Magna



● VOCI DELLA MEMORIA

Il progetto prevede la lettura integrale a più voci dell'opera memorialistica di Primo Levi "Se questo è un uomo"; gli alunni possono svolgere il ruolo di uditori ma anche di lettori. Il libro è una delle opere più rilevanti sullo sterminio ebraico, in quanto rappresenta una testimonianza diretta di Primo Levi, sopravvissuto al Lager di sterminio di Monowitz. L'Italia ha istituito formalmente il Giorno della Memoria attraverso la legge n. 211 del 20 luglio 2000, dove si legge: "La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Con tale attività si intende: - promuovere nei ragazzi momenti di riflessione affinché la memoria di ciò che è stato sia un monito perché fatti così tragici non si ripetano mai più; - riflettere sulle modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa assume per la memoria collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sensibilizzare i giovani alla riflessione sui temi della Shoah;
- educare al rispetto della diversità e alla dignità di ogni individuo;
- favorire la formazione di una coscienza consapevole dei principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROBLEM-SOLVING

Il progetto intende sviluppare negli alunni la capacità di usare processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni problematiche quando il procedimento di soluzione non è disponibile in modo evidente. Il problem solving indica più propriamente l'insieme dei processi atti ad analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. Va, però, considerato che la risoluzione vera e propria di un problema consiste in un più ampio processo, costituito anche dalla formulazione e formalizzazione del problema. Il progetto si propone di sviluppare competenze di risoluzione di problemi andando a stimolare il "miglior tipo di pensiero", il pensiero creativo e produttivo che permette all'alunno di non rimanere legato alle esperienze passate, ma di trovare soluzioni alternative e sempre nuove. Si punterà, dunque, alla verbalizzazione delle strategie risolutive, alla discussione in gruppo, alla previsione e ipotizzazione e alla condivisione delle soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rappresentazione e formalizzazione della conoscenza; • astrazione, formalizzazione e strutture dati; • scomposizione di problemi in sottoproblemi; • programmazione di regole e procedimenti.
- comprendere e formalizzare problemi; • scoprire e descrivere procedimenti di soluzione (applicabili ai casi in oggetto); • conoscere strategie per individuare procedimenti risolutivi; •



saper verificare la validità delle soluzioni ottenute; • maggior stimolo della logica; • miglioramento del metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIOCARRE CON LA MATEMATICA

L' iniziativa ha lo scopo, oltre che di promuovere le eccellenze, di diffondere fra i giovani l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di approcciarsi a problemi un po' diversi nella forma, rispetto a quelli che si affrontano a scuola, ma in grado di suscitare maggiore interesse anche per quanto viene svolto nelle ore curricolari. Rappresenta certamente un valido strumento che contribuisce ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli e aiutarli a ragionare correttamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di lavorare intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate



in classe. □- Sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □- Maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. - Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi). □- Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. □- Sviluppare il gusto per la ricerca e incoraggiare a "mettersi alla prova". □- Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. □- Sviluppare le abilità logiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● NON UNO DI MENO

Il progetto, ricadente nell'ambito del PNRR Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) prevede percorsi di mentoring e orientamento, rivolti a studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, rivolti a piccoli gruppi di alunni (minimo 3) connotati da fragilità nelle discipline di studio e a rischio di abbandono; percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari, rivolti a gruppi di almeno nove alunni, afferenti a diverse discipline curriculari e finalizzati al rafforzamento del curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Contrastare l'abbandono scolastico; - promuovere l'inclusione sociale e il successo formativo; - riduzione del disagio tramite la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; - recupero e consolidamento delle competenze di base; - valorizzazione delle inclinazioni degli studenti con azioni di mentoring e di supporto individuale; - supportare le fragilità degli studenti e lo sviluppo della persona e operando sui piani espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI



Aule

Magna

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di fragilità e/o temporanea malattia. Il percorso è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani di apprendimento personalizzati e individualizzati secondo le esigenze specifiche per garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione anche a domicilio. Col suddetto progetto il nostro Istituto intende attuare quanto indicato nelle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" con lo scopo di garantire agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza. Nelle citate "Linee guida" è previsto che il servizio di Istruzione domiciliare possa essere erogato "nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare". L' Istituto, per la progettazione del percorso, ha predisposto format dedicato ad integrazione del PAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Garantire il diritto/dovere all'apprendimento - Prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie - Perseguire le finalità del PTOF - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico - Comunicazione continua tra l'alunno/a in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni) - Favorire il futuro inserimento dell'alunno/a a scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● I TEMI DELL'AGENDA 2030 CON LA METODOLOGIA CLIL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



- Sviluppare conoscenze sulle problematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- favorire la consapevolezza sul valore dei rifiuti organici;
- coltivare le capacità di pensiero scientifico;
- apprendimento di valori, norme e di un nuovo modello culturale;
- rafforzare il senso di appartenenza all'ambiente;
- favorire l'acquisizione della lingua inglese su base CLIL;
- apprendere semplici termini scientifici legati all'argomento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si sviluppa tramite la collaborazione in rete di alcune scuole calabresi che usano la Lingua inglese per veicolare contenuti di Scienze, Geografia e principi di Educazione Civica. Gli studenti e i docenti partecipanti, delle rispettive scuole, confluiscono tutti in una "Community Classroom" sulla piattaforma Google Classroom. Il progetto offre, inoltre, la



possibilità di vivere un'esperienza di apprendimento misto, con attività di rinforzo didattico in presenza, collegate ad altre online (alfabetizzazione digitale). Gli studenti sono guidati a utilizzare le capacità di pensiero scientifico per interagire con i dati, in modo da leggere e produrre grafici e immagini. Le attività prevedono la co-costruzione della conoscenza attraverso l'interazione tra pari, creando così il contesto per la risoluzione collaborativa dei problemi, il dibattito, la negoziazione e altre competenze trasversali necessarie per avere successo nel lavoro nell'era della globalizzazione (soft-skills).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● LA NOSTRA IMPRONTA SUL PIANETA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere e descrivere le diverse problematiche ambientali
- Comprendere e descrivere le cause e gli effetti delle diverse problematiche ambientali
- Riconoscere le problematiche dell'ambiente di appartenenza e individuare i comportamenti da assumere per la tutela ambientale
- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio comune progettando semplici iniziative anche con il linguaggio digitale
- Formare cittadini responsabili e attivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività progettuale che l'istituto intende svolgere in verticale per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) vuole accompagnare i bambini e i ragazzi alla consapevolezza di come i nostri comportamenti quotidiani siano determinanti per la Salute del Pianeta, al fine di far loro acquisire stili di vita sostenibili. La situazione-problema che si proporrà è la seguente: Come capire quanto è grande l'impronta ecologica che ciascuno di noi lascia sul pianeta e come si può fare per rimpicciolirla, stabilendo degli obiettivi sostenibili? Partendo da ciò, i bambini/ragazzi, attraverso immagini, filmati, conoscenza delle tematiche dell'Agenda 2030, acquisizione di informazioni sugli effetti dei cambiamenti climatici, lettura di testi, osservazione del proprio ambiente, raccoglieranno dati ed elementi su cui riflettere; successivamente realizzeranno dei prodotti finali per presentare la loro proposta per il miglioramento dell'impronta ecologica (piccoli manufatti utilizzando materiale di recupero, decalogo per la salvaguardia dell'ambiente, elaborati grafici e fotografici anche in formato digitale). Il prodotto finale di ciascun segmento sarà presentato alle classi dell'Istituto e alle famiglie attraverso un video o un opuscolo.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La classe capovolta
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- acquisizione di unità formative col metodo della classe capovolta;
- recupero assistito di competenze;
- utilizzo consapevole degli strumenti digitali per la didattica.

Titolo attività: Classe digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- creazione delle classi digitali
- interazione alunno - alunno
- interazione alunno - docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

- condivisione di materiali didattici.

Titolo attività: Kahoot
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- sviluppo di una sana competizione fra studenti
- sviluppo di nuove strategie di valutazione
- fruizione di risultati concreti atti allo stimolo a migliorarsi.

Titolo attività: Google drive
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e alunni di tutte le classi.

I risultati attesi sono:

- conoscenza della piattaforma
- acquisizione delle necessarie abilità nell'utilizzo della piattaforma
- acquisizione delle conoscenze relative all'elaborazione di schede per il monitoraggio delle competenze
- condivisione di materiali didattici in rete.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto.

I risultati attesi sono:

- snellimento delle procedure relative alla documentazione didattica
- miglioramento della comunicazione e condivisione della progettualità tra docenti
- visibilità e trasparenza delle notifiche e dei giudizi alle famiglie.

Titolo attività: GSuite for teachers
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Consolidamento e ampliamento delle competenze digitali dei docenti relative all'utilizzo della piattaforma GSuite in dotazione all'Istituto Comprensivo sulle seguenti applicazioni: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Meet, Moduli, Classroom.

L'obiettivo è quello di sfruttarne tutte le potenzialità in modo da offrire agli alunni un supporto didattico all'avanguardia, che soddisfi ed esalti le potenzialità di tutti nel pieno rispetto dell'inclusività in funzione della didattica digitale integrata/didattica a distanza.

Il risultato atteso è quello di un utilizzo più consapevole ed efficace della piattaforma da parte di



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutti i docenti dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Computer-consapevole
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- valutazione delle reali competenze informatiche dei diversi alunni
- consolidamento delle competenze informatiche.

Titolo attività: I programmi open
source
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- conoscenza di diversi programmi open source
- utilizzo di programmi open source.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Supporti digitali e
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti dell'Istituto.

I risultati attesi sono:

- potenziamento delle pratiche digitali nella didattica
- fruizione di piattaforme in cloud per la condivisione di materiali didattici digitali
- creazione e fruizione della classe digitale
- classe capovolta
- utilizzo di strategie digitali per la valutazione
- consolidamento e potenziamento delle competenze sull'utilizzo della GSuite for education.

Titolo attività: Programmi open
source

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti della scuola.

I risultati attesi sono:

- conoscenza di programmi open source
- utilizzo nella didattica dei più comuni programmi open source.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTALTO UFFUGO - SCALO - CSAA88901A

MONTALTO UFF. - SETTIMO - CSAA88902B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo importante, poiché nasce dall'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I Discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Queste osservazioni permettono di stilare un profilo del bambino, una fotografia che è contemporaneamente punto d'arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive. In questo grado di scuola, i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attenzione del docente è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche: parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali e ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

La valutazione per competenza per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia deve essere intesa come valutazione informativa e deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- Ambito disciplinare
- Competenze Curricolo Verticale



- Campi di esperienza coinvolti
- Traguardi tratti dalle indicazioni nazionali
- Valutazione divisa in 4 livelli

A. Ha acquisito pienamente conoscenze ed abilità; è in grado di applicarle in situazioni complesse.

B. Ha acquisito molte delle conoscenze e delle abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici.

C. Ha acquisito alcune delle conoscenze e delle abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici.

D. Non ha acquisito le conoscenze ed abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici se guidate.

Poiché non esiste un documento ufficiale di valutazione, ogni scuola adotta strumenti propri per la valutazione e il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

Quello sotto riportato è il modello utilizzato nel nostro I. C. al termine dei tre anni approvato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Criteri di osservazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, intesa nella sua funzione formativa, permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le potenzialità e di rielaborare gli interventi educativi rispetto a ciascun bambino sulla base dei risultati conseguiti. Vengono utilizzate griglie di valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei cinque campi di esperienza. La verifica e la valutazione assumono un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica nel corso dell'anno scolastico, inizialmente, in itinere e a fine percorso. Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati. Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze sarà la rubrica valutativa suddivisa in quattro livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO

L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali

È corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti

Rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della convivenza civile

Partecipa in modo attivo e costruttivo alle attività della sezione, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo

Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola

Mostra interesse e partecipazione alle attività didattiche

Ha un ruolo propositivo all'interno della sezione.

LEGENDA:

A: Livello avanzato

B: Livello intermedio

C: Livello base

D: Livello iniziale

- Procedura di collaborazione tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria per la condivisione della scheda di passaggio
- Compilazione da parte della Scuola dell'infanzia delle schede di passaggio per ogni alunno in uscita
- Consegna entro la fine di giugno ai colleghi
- Eventuale integrazione con note e commenti come esito del confronto (Quale idea comune abbiamo dell'alunno?)
- Organizzazione di un incontro nel periodo settembre/ottobre per un ulteriore confronto sulla valutazione attuata dalla Scuola dell'infanzia e sulle impressioni dei docenti di Scuola primaria. Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM MONTALTO UFFUGO SCALO - CSMM88901E

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Gli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado utilizzano la scala in decimi da 10 a 4, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione d'Istituto nei vari incontri sia individuali che assembleari.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nella Scuola secondaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere e assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle verifiche e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella allegata.

Nell'attribuzione del voto, saranno presi in considerazione i seguenti elementi:



- risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica
- raggiungimento delle competenze disciplinari secondo i parametri della tabella sopra riportata
- metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dalla L.92/2019. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formula la proposta di valutazione espressa, ai sensi della normativa vigente, con voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce. Gli elementi conoscitivi atti alla formulazione del voto - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento, per ciascuno dei tre Nuclei concettuali (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) a TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DISCIPLINARI - CONOSCENZE - ABILITÀ che il Collegio dei docenti ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA-(1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Valutazione del comportamento

Il comportamento dell'alunno sarà considerato in ordine a:

- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline;
- rispetto delle regole come capacità dell'alunno di controllare il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- rispetto degli altri, delle strutture e del materiale scolastico come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- socializzazione e collaborazione come capacità di integrazione nel gruppo classe, con gli adulti e i compagni;
- regolarità della frequenza.

Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione unanime o a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio sintetico.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In osservanza a quanto previsto dal D.Lgs.62/2017, le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, c. 6, del DPR 249/998 e dall' art.6 c. 2 del su citato D.Lgs. La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe e, in riferimento alla normativa vigente, si fonda su:

- a) Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe al



suddetto limite deliberate dal Collegio dei Docenti, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti del nostro Istituto Comprensivo ha approvato i seguenti criteri di deroga al limite obbligatorio:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenza per malattie croniche certificate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- rientro nel paese d'origine
- mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale, per gli alunni con BES
- specifiche situazioni dovute alla pandemia ancora in atto.

Si precisa che la deroga è prevista, per assenze debitamente documentate, a condizione che le stesse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati da parte dei Consigli di classe.

b) Valutazione nelle singole discipline

La valutazione disciplinare concorre a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e ai progressi compiuti ed è espressa in decimi.

Nella Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo:

1. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

La non ammissione alla classe successiva viene:

- concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
- ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi della normativa vigente, il corso di studi si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi raggiunti dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. preliminare verifica che l'alunno/a non sia incorso/a nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. valutazione nelle singole discipline
4. determinazione del giudizio di idoneità.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti del nostro istituto Comprensivo ha approvato i seguenti criteri di deroga al limite obbligatorio:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenza per malattie croniche certificate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- rientro nel paese d'origine



- mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale, per gli alunni con BES
- specifiche situazioni dovute alla pandemia ancora in atto.

Valutazione nelle singole discipline

Nella Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo la valutazione disciplinare concorre a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e ai progressi compiuti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato (D.Lgs. 62/2017, art. 6 c.2)

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Giudizio di idoneità

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola secondaria di primo grado. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza, tiene conto:

- delle valutazioni disciplinari
- dell'impegno
- del miglioramento rispetto al punto di partenza
- del livello di maturazione personale
- delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Candidati privatisti

L'ammissione dei candidati privatisti rimane disciplinata dalla normativa vigente sopra citata
Esito Esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei/decimi.

Per i candidati privatisti, all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci/decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.



Allegato:

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTALTO SCALO IC - CSEE88901G

MONTALTO UFFUGO - SETTIMO - CSEE88902L

Criteri di valutazione comuni

La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, compresa l'educazione civica.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, si utilizzano i quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua



evoluzione.

I livelli di acquisizione saranno utilizzati sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dall'équipe o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (es: è un buon lavoro...).

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione d'Istituto nei vari incontri individuali e assembleari.

Valutazione delle discipline sulla scheda di valutazione Giudizi descrittivi

Valutazione delle verifiche quadrimestrali Giudizi descrittivi

Valutazione delle verifiche in itinere Giudizi descrittivi

Valutazione di produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa Giudizi descrittivi .

VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria ha carattere formativo, viene effettuata mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi, riportati nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI

Per ottenere e assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2022-2025 - ALL. PTOF.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dalla L.92/2019. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L.41/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento, per ciascun Nucleo concettuale (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) a TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DISCIPLINARI - CONOSCENZE - ABILITÀ che il Collegio dei docenti ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE-EDUCAZIONE CIVICA -PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.P.R. 122/2009, art.2 c. 8 lettera a): "nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".

D.Lgs.62/2017 art.1 c.3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Gli insegnanti della scuola primaria concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI



CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA VALUTANO IL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/E MEDIANTE UN GIUDIZIO SINTETICO

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione, l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace, l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
6. la partecipazione alla vita comunitaria;
7. la regolarità della frequenza.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovata da specifica motivazione, deliberata dal Consiglio di classe. D.Lgs.62/2017 art. 3 c.1: "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Ibidem c.3: "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Considerato quanto sopra, nella Scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo:

1. gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

2. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

3. i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, deliberano la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

4. della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La Scuola attiva più azioni di confronto e di progettazione che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità. Il Curricolo, sviluppato dal nostro Istituto, è improntato su una didattica inclusiva. Infatti, nella nostra scuola la progettualità sia curricolare che extracurricolare, attuata all'interno delle classi, si rivolge all'intero gruppo per favorire la piena integrazione e la comprensione della diversità, attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e il tutoring. La Scuola partecipa ad un Piano di Formazione in Rete che include corsi per una "Didattica Inclusiva e Speciale: dalla Competenze alla Didattica Inclusiva" atto a favorire una metodologia didattica che favorisca il processo di integrazione e di ambiente di apprendimento degli alunni BES e STRANIERI. La Scuola per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni BES e STRANIERI, predispone un Protocollo di Accoglienza, individua una FS PTOF al fine di una migliore pianificazione e progettualità rivolta a tali alunni. L'accoglienza degli alunni stranieri viene attuata in ogni contesto educativo-didattico, le diverse azioni positive promosse vengono attivate dall'equipe della classe la cui rendicontazione viene formalizzata nei Consigli di Classe e Interclasse. Il PAI viene costantemente monitorato per la verifica degli obiettivi prefissati.

Punti di debolezza

Assenza di Progetti formalizzati di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri dovuta alla presenza temporanea sul territorio. Debole attività di monitoraggio a lungo termine delle ricadute educativo-didattiche delle azioni progettuali attivate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La Scuola nel Piano Annuale delle attività pianifica con calendarizzazione , tre incontri Istituzionali GLI(D'ISTITUTO), N. 2 incontri GLI Operativo per gli alunni BES con l'equipe UOREE di riferimento per la redazione , aggiornamenti e verifica in itinere e finale dei PEI e dei PDP sulla base di una certificazione specifica su dei format condivisi e adottati. La Scuola promuove azioni rivolte al recupero /consolidamento attraverso progetti educativo-didattici in orario extra-curricolare per le aree disciplinari di Lingua Italiana e Matematica destinati agli alunni che evidenziano difficoltà. L'Istituto, nella didattica quotidiana all'interno delle classi, promuove attività i cui contenuti si basano sull'accettazione della diversità in tutte le sue forme. Le attività di recupero per gli alunni stranieri vengono attuati in ogni contesto educativo-didattico. La ricaduta degli interventi attuati vengono verbalizzata nei documenti di classe ed interclasse. La scuola mette in atto azioni di valorizzazione attraverso adesione ed attuazione di PON che forniscono ulteriori occasioni per l'inclusività.

Punti di debolezza

Assenza di Progetti formalizzati di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola attiva più azioni di confronto e di progettazione che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità realizzando ambienti formativi basati sulla cooperazione, solidarietà e valorizzazione di competenze. Promuove percorsi didattico-educativi finalizzati a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio adattando il Curricolo, i percorsi didattici, l'organizzazione e le risorse umane e materiali. Infatti, nella nostra scuola la progettualità, sia curricolare che extracurricolare, attuata all'interno delle classi, si rivolge all'intero gruppo per favorire la piena integrazione e la comprensione della diversità, attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e il tutoring. La Scuola partecipa ad un Piano di Formazione in rete che include corsi per una "Didattica Inclusiva e Speciale: dalla Competenze alla Didattica Inclusiva " atto a favorire una metodologia didattica che favorisca il processo di integrazione e di ambiente di apprendimento degli alunni BES e STRANIERI. La Scuola, per favorire l'accoglienza , l'inserimento l'integrazione degli alunni BES e degli alunni STRANIERI, individua n. 2 Funzioni Strumentali al PTOF per una migliore pianificazione e progettualità rivolta a tali alunni. L'accoglienza degli alunni stranieri viene attuata in ogni contesto didattico-educativo; le diverse azioni positive promosse vengono attivate dall'équipe della classe la cui rendicontazione viene formalizzata nei Consigli di Classe e Interclasse. Il PAI viene costantemente monitorato per la verifica degli obiettivi prefissati. Il nostro istituto pone particolare attenzione verso



gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali. Per favorire tali processi promuove azioni rivolte al recupero/consolidamento attraverso strategie didattiche inclusive e progetti educativo-didattici in orario extra-curricolare destinati agli alunni che evidenziano difficoltà di vario tipo. La scuola attua azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nei vari percorsi di apprendimento realizzati. La maggior parte degli interventi attuati risultano efficaci. Per gli alunni con particolari attitudini si promuove la partecipazione a concorsi e competizioni anche linguistiche e artistico-musicali esterni alla scuola nei quali si ottengono significativi riconoscimenti individuali e di gruppo.

Punti di debolezza:

Assenza di Progetti formalizzati di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri dovuta alla loro presenza temporanea sul territorio. L'esiguità dei fondi destinati all'Istituto non ha consentito, fino a questo momento, di realizzare progetti di recupero/potenziamento di ampio respiro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno diversamente abile inserito nella scuola, viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. *Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia



correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura di tale documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il P.E.I. è pertanto elaborato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascuno alunno. È indispensabile che i rapporti fra Istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia nel processo di definizione del PDF e del PEI, nonché la partecipazione ai colloqui scuola- famiglia, garantiscono nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rendono l'apprendimento dell'alunno un'esperienza più facile e coerente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali deve essere sempre coerente con gli interventi pedagogico-didattici strutturati all'interno delle diverse e specifiche progettazioni dei PEI e dei PDP. Le modalità valutative adottate consentono, così, all'alunno con bisogni speciali di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento della



prestazione da valutare. Pertanto la VALUTAZIONE inclusiva dovrà considerare: la situazione generale di partenza; le osservazioni sistematiche sull'alunno; la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza; il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le verifiche per l'apprendimento forniscono sempre il feedback circa il processo di apprendimento. L'obiettivo della valutazione inclusiva deve essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'inclusione di tutti gli alunni, sicché le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione, ma mirino a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento al grado superiore di tutti gli alunni. Il progetto formativo che riconosce l'alunno come persona, portatore di personalità da rispettare, da accogliere e da formare è alla base del delicato e fondamentale momento dell'accoglienza e della continuità di tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali. L'accoglienza acquista un ruolo centrale nella costruzione di un clima di lavoro scolastico che mira all'inclusione di tutti e di ciascuno e diventa il primo tassello del lungo e complesso lavoro d'inserimento del nuovo ciclo di studi. Momenti fondamentali dell'accoglienza si delineano nel:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche e sociali;
- facilitare l'ingresso e il passaggio dal grado di scuola inferiore a quello superiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali.

L'orientamento è l'elemento strutturale dei processi educativi e si concretizza in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità di ogni alunno, affinché possa diventare protagonista in modo attivo e responsabile di un progetto di vita familiare e sociale. L'ingresso a scuola va, infatti, "guidato" soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro.



Approfondimento

PROGETTI ED ATTIVITÀ PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE

Una Scuola di tutti e di ciascuno

Il nostro Istituto Comprensivo, quale Istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione dei percorsi previsti in questo progetto, di rimuovere le cause che producono l'insuccesso scolastico e di favorire l'inclusione, intesa come prerogativa di tutti gli alunni che hanno il diritto di "stare bene" a scuola, con particolare riguardo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sportello d'ascolto

E' attivo nei tre ordini di scuola uno sportello di consulenza psicologica, lo spazio è dedicato prioritariamente agli alunni, facendo riferimento alle problematiche legate soprattutto al disagio derivante dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha interessato la popolazione scolastica. Le attività di ascolto vengono realizzate anche attraverso colloqui individuali di consulenza, non a carattere terapeutico, o tramite interventi di gruppo-classe o di piccolo gruppo.

Allegato:

PAI- 22-25 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-.pdf



Aspetti generali

L'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto per l'A.S. 2022/23 sono stati deliberati nelle sedute collegiali del mese di Settembre. Consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'Organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la vision e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore del dirigente Il 1° collaboratore, la Prof.ssa Raffaella Fortino, è delegato dal DS a svolgere le seguenti funzioni: • svolgimento dei compiti in caso di impedimento o su delega del DS; • collaborazione nella formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e funzione di Segretario verbalizzante; • predisposizione, in collaborazione con il D.S., della documentazione per le riunioni collegiali; • controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente in collaborazione con i responsabili di plesso; • vigilanza, in collaborazione con i coordinatori e con i responsabili di plesso, sul rispetto dei Regolamenti interni e del Codice dei dipendenti pubblici; • modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • coordinamento dei responsabili di plesso; • coordinamento delle attività dei plessi di scuola secondaria; • organizzazione e coordinamento, con i responsabili di plesso, per la vigilanza sulle attività pomeridiane in modo da

2



assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; • coordinamento con i responsabili di plesso, il RSPP e il DS per la segnalazione tempestiva delle situazioni che possano arrecare danno alla sicurezza e alla salute del personale e degli alunni; • collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso.

2° Collaboratore del dirigente Il secondo collaboratore, Prof.ssa Adelaide Ruffo, è delegato dal DS a svolgere le seguenti funzioni: • sostituire il D.S. in caso di impedimento dello stesso e del primo collaboratore; • vigilare, in collaborazione con i coordinatori e con i responsabili di plesso, sul rispetto dei Regolamenti interni e del Codice dei dipendenti pubblici; • coordinarsi con i responsabili di plesso, il RSPP e il DS per la segnalazione tempestiva delle situazioni che possano arrecare danno alla sicurezza e alla salute del personale e degli alunni; • coordinare le attività dei plessi di scuola primaria e dell'infanzia; • organizzare e coordinare, con i responsabili di plesso, la vigilanza sulle attività pomeridiane in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; • collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; • controllare l'attuazione delle misure previste per il contenimento della diffusione del virus Covid-



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| | 19. | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Lo staff supporta il DS nell'organizzazione generale dell'Istituzione scolastica, collaborando e fornendo consulenza al fine di migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'IC Montalto Uffugo Scalo. In particolare si occupa di: -aggiornamento del PTOF; - proposte e interventi educativi, organizzativi e finanziari; - analisi e valutazione dei Progetti educativi; - organizzazione di iniziative di recupero e di sostegno; -preparazione riunioni Collegio Docenti; - proposte per organizzazione oraria delle scuole e adattamento calendario scolastico; -verifiche periodiche dell'organizzazione nei plessi; -organizzazione delle procedure relative agli scrutini e agli esami; - realizzazione di attività in collaborazione con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio.</p> | 15 |
| Funzione strumentale | <p>Area 1 Supporto alla professionalità Docente e Invalsi 1. Gestione e coordinamento delle procedure INVALSI, organizzazione della somministrazione delle relative prove nelle Scuole primaria e secondaria di I grado 2. Coordinamento con i responsabili dei Dipartimenti per la tabulazione di prove comuni per classi parallele 3. Organizzazione della formazione in servizio, anche in relazione alla formazione di ambito 4. Valutazione e autovalutazione d'Istituto 5. Raccordo con le altre Funzioni strumentali 6. Condivisione dei risultati delle azioni in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto per il miglioramento continuo delle attività svolte. Area n. 2 Supporto</p> | 7 |



agli alunni con particolare attenzione alle attività extrascolastiche e di orientamento e i rapporti con i genitori e soggetti esterni. 1.

Coordinamento delle attività parascolastiche, extrascolastiche, di accoglienza, orientamento 2.

Raccolta dati sugli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'IC e nella scuola secondaria di 2° grado 3. Cura delle

relazioni con gli EE.LL., le altre Istituzioni scolastiche, le Associazioni del territorio, le

Agenzie educative in genere 4. Raccordo con le altre Funzioni strumentali 5. Cura dei rapporti

con le famiglie 6. Condivisione dei risultati delle azioni in sede di Collegio Docenti e di Consiglio

di Istituto per il miglioramento continuo delle attività svolte. Area 3 Interventi e servizi per gli

studenti. Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili/ con

DSA/ con BES. 1. Coordinamento delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni

diversamente abili, con difficoltà di

apprendimento, BES e stranieri 2. Vigilanza

sull'applicazione del protocollo accoglienza

alunni stranieri 3. Coordinamento nella

definizione e redazione dei documenti

programmatici 4. Raccordo con le altre Funzioni

strumentali 5. Coordinamento con i membri

dell'équipe socio-psico-pedagogica 6.

Condivisione dei risultati delle azioni in sede di

Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto. Area n.

4 Sito Web e supporto alla digitalizzazione 1.

Cura ed aggiornamenti della struttura e della

grafica del sito in relazione alle normative ed ai

bisogni organizzativi e gestionali 2.

Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola



del materiale prodotto 3. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS 4. Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali 5. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM 6. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Capodipartimento

I Dipartimenti sono deliberati dal Collegio dei docenti e includono, trasversalmente, insegnanti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a determinare i seguenti aspetti:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico- metodologico
- programmare attività di formazione/aggiornamento in servizio
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.
- discutere circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- redigere le prove comuni d'ingresso, intermedie e finali
- valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee
- progettare gli interventi di recupero
- revisionare

3



i criteri e le griglie di valutazione • revisionare i criteri e le griglie di valutazione del comportamento • definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili • formulare le proposte di revisione del PTOF • curare la proposta dell'adozione dei libri di testo e dell'acquisto di materiale utile per la didattica. Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico: • prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; • all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso; • al termine del primo quadrimestre (gennaio-febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione; • prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

Responsabile di plesso

Responsabile di plesso Con le seguenti funzioni e deleghe: Coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi/sezioni del plesso secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Informazione ai colleghi in merito a decisioni della Dirigenza, comunicazioni

7



telefoniche e avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative. Controllo del rispetto dei Regolamenti d'Istituto. Predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti. Inoltre all'ufficio di Segreteria di segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e contingenze improvvise. Presentazione a detto ufficio di richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza " Collaborazione al Servizio di Prevenzione e Protezione. Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso e uscita degli alunni, della ricreazione e dell'utilizzo degli spazi comuni. Controllo dell'attuazione delle misure di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Cura delle relazioni Cura delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; accoglienza dei nuovi insegnanti, per la conoscenza della realtà del plesso; ricezione delle domande e delle richieste di docenti e genitori; collaborazione con il personale A.T.A. Consenso all'accesso all'edificio scolastico delle persone estranee autorizzate dal Dirigente. Cura dell'affissione di avvisi e manifesti, della distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario, previa autorizzazione del Dirigente. Cura della documentazione Cura dell'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annotazione



| | | |
|--------------------|---|---|
| | <p>sul registro all'uopo predisposto dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e della data del conseguente recupero. Promemoria di scadenze utili. Messa a disposizione di materiale informativo, libri, riviste, opuscoli arrivati nel corso dell'anno.</p> | |
| Animatore digitale | <p>L'Animatore Digitale, insieme al DS e al DSGA e in sinergia con il team per l'innovazione, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Fruisce di formazione specifica affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>L'animatore digitale è coadiuvato da tre docenti, in possesso di competenze adeguate per contribuire alla diffusione della cultura digitale. Le azioni messe in atto dal team, coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, sono rivolte ai seguenti ambiti: -FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. -COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie</p> | 3 |



e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore/Segretario
Consiglio di classe

- IL COORDINATORE di classe sovrintende all'andamento didattico e disciplinare della classe, coordinando le attività collegiali e in tale ruolo: - presiede i Consigli di Classe qualora sia delegato dal Dirigente; - coordina gli interventi dei colleghi, modera opportunamente i tempi e prepara i materiali per l'O.d.g.; - supporta la stesura del verbale e, qualora presieda il Consiglio, lo firma insieme al segretario, entro 8 gg. dalla seduta; - informa il Dirigente di eventuali situazioni di disagio vissute dagli alunni per concordare gli interventi più opportuni; - convoca i genitori per situazioni particolari e ne informa il Dirigente e il Consiglio di Classe; - illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della classe; - cura la consegna della valutazione intermedia; - controlla mensilmente e verifica a fine anno la frequenza dell'orario obbligatorio degli alunni. IL SEGRETARIO/VERBALIZZANTE raccoglie i materiali durante il Consiglio e redige il verbale, facendo riferimento ai modelli predisposti e

39



| | | |
|--|--|----|
| | disponibili sul sito web dell'Istituto o sul Registro elettronico. | |
| Referente Prevenzione bullismo e cyberbullismo | Partecipa a seminari di formazione Promuove Azioni didattiche e formative per studenti sulla tematica Organizza interventi volti alla consapevolezza dei rischi del bullismo Promuove e organizza iniziative e attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del cyberbullismo Monitora i comportamenti a rischio. | 2 |
| Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) | <ul style="list-style-type: none">• rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze • definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). | 34 |
| NIV | Monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV e nel dettaglio: • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2025 • monitoraggio in itinere del PTOF al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive • aggiornamento | 14 |



| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| | <p>del Rapporto di Autovalutazione (RAV) • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM) • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM • redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale • monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento.</p> | |
| Comitato di Valutazione dei docenti | <p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; procede alla valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; procede alla riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p> | 7 |
| Commissione Orario | <p>Predisporre orario didattico dei Plessi secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.</p> | 4 |
| Referenti Educazione Civica | <p>I referenti hanno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la</p> | 3 |



realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Coordinatore pedagogico
per la scuola dell'infanzia

Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto nel loro complesso; persegue, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività e iniziative; è delegato a coordinare e presiedere eventuali assemblee/riunioni congiunte; collabora per organizzare le azioni di sezione relative alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze; su indicazione del Dirigente Scolastico, dirige le azioni formative e informative di sezione indirizzate ai docenti e al personale ATA. 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Smistamento posta. Protocollo in entrata e in uscita, cura dell'invio della posta per via telematica; predisposizione e distribuzione circolari interne e modulistica varia, pratiche inerenti l'attuazione della normativa sulla sicurezza. Affissione



all'albo della scuola (on-line) dei documenti soggetti a pubblica diffusione. Gestione del passaggio di informazioni relative al personale. Cura, tenuta, archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita. Gestione sciopero e assemblee. Cura e tenuta del registro del protocollo. Rapporti con Enti Locali per la richiesta di interventi di manutenzione, segnalazione di guasti impianti alle ditte. Cura la pubblicazione del sito della scuola dei documenti di sua competenza. Studio delle novità procedurali e normative.

Ufficio per la didattica

Iscrizione degli alunni: supporto ai genitori per iscrizioni on-line nelle iscrizioni generali delle classi prime. Protocollo in uscita per pratiche inerenti all'ufficio. Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori. Cura dei fascicoli personali in formato cartaceo ed elettronico. Trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti. Adozione libri di testo. INVALSI: Inserimento dati organico. Predisposizione di tutto il materiale per gli esami. Scrutini on-line: supporto al personale docente. Informazioni, ai docenti e alle famiglie, comunicazione famiglie e pubblicazione bacheca alunni. Uscite didattiche di uno o più giorni. Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Predisposizione password, supporto al personale docente. Predisposizione elenco alunni. Studio delle novità procedurali e della normativa.

Ufficio per il personale

Tenuta e aggiornamento dello stato personale e fascicolo del personale di ruolo. Formazione graduatorie interne. Graduatorie d'istituto. Inserimento al SIDI delle pratiche riguardanti lo stato di servizio del personale. Protocollo in uscita per pratiche inerenti l'ufficio, convocazioni e individuazione supplenti. Gestione contratti a tempo indeterminato e determinato. Inquadramenti economici e ricostruzioni di carriera, collocamento a riposo e relativi adempimenti, inserimento dati al Sidi. Controllo e convalida punteggio personale docente e ATA. Studio delle novità procedurali e normative.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://icmontaltoscalo.edu.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://icmontaltoscalo.edu.it/>

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE D'AMBITO (PNF AMBITO 4)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON IC DI MONTALTO TAVERNA

Azioni realizzate/da realizzare

- GESTIONE DEGLI ASSISTENTI TECNICI DI INFORMATICA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON SCUOLE DEL TERRITORIO (CLIL)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. La formazione proposta per il triennio mira a: • promuovere le competenze didattiche, metodologiche ed educative trasversali alle diverse discipline, quali fondamento dell'unitarietà della "funzione docente" (psico-pedagogiche, metodologico-didattiche); • conoscere e impiegare una didattica laboratoriale di tipo metacognitivo e interdisciplinare in vista della progettazione per competenze; • promuovere l'acquisizione di competenze metodologiche inclusive per valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



Titolo attività di formazione: LA PERSONA AL CENTRO

Nella scuola, negli ultimi anni, i docenti devono affrontare situazioni piuttosto complesse sia rispetto alla gestione degli alunni, sia nella relazione con le famiglie. I mutamenti sociali, le diverse forme di disagio socio-familiari si esprimono, inevitabilmente, anche nel contesto scolastico già a partire dai primi anni di frequenza e spesso proseguono e si intensificano nelle successive fasi di crescita degli alunni. Tali difficoltà stanno facendo emergere il bisogno, da parte di molti insegnanti, di acquisire maggiori competenze psicopedagogiche che costituiscano uno strumento indispensabile per la gestione e la quotidiana azione didattico-educativa. La promozione del benessere in ambito scolastico permette a tutti coloro che fanno parte del gruppo scuola, ma in particolare gli studenti, di crescere sia da un punto di vista relazionale che valoriale, promuovendo le life skills. Un migliore clima d'aula, infatti, facilita il lavoro dei docenti che il più delle volte si trovano a dover gestire molteplicità di dinamiche relazionali che portano a situazioni di conflitto in classe inibendo il dialogo educativo. Pertanto, il percorso formativo che si intende realizzare nel nostro Istituto ha come obiettivi: lo sviluppo di consapevolezza e competenza nelle dinamiche comunicative e relazionali dei gruppi classe, l'acquisizione/sviluppo di competenze finalizzate a leggere i segnali di disagio manifestati dagli studenti per imparare a gestirli, l'acquisizione di strategie e strumenti per agire nelle situazioni di conflitto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

La formazione del personale del nostro Istituto in materia di competenze digitali mira a garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Per il resto del triennio questo istituto propone di garantire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione relativamente all'utilizzo ottimale di tecnologie e strumenti informatici, nonché per promuovere lo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali, nell'ambito degli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **VALUTAZIONE & MIGLIORAMENTO**

Il sistema di valutazione delineato dalla normativa vigente è finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La valutazione, pertanto, costituisce il fulcro dell'intero processo didattico educativo e della gestione strategica della scuola e coinvolge varie dimensioni: dagli esiti delle prove standardizzate degli alunni ai risultati scolastici, alle risorse professionali, al rapporto di autovalutazione della scuola. Essa si fonda su un rapporto di stretta



connessione tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti al fine di migliorare la qualità del servizio. E' sulla base della Valutazione che viene implementato il Piano di Miglioramento della scuola con le relative azioni concrete da mettere in atto per la promozione della qualità organizzativa e professionale. In tale contesto la formazione assume un ruolo strategico per lo sviluppo di una cultura della valutazione attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non più considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La nostra scuola intende proseguire con attività di valorizzazione/formazione delle risorse professionali fornendo ulteriori occasioni per l'ampliamento delle competenze dei docenti su tali tematiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA MIA SCUOLA INCLUSIVA

Consapevoli che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida, l'obiettivo è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. La nostra scuola mira a formare i docenti sui temi dell'inclusività, individuando l'aspetto formativo delle discipline al fine di: sviluppare percorsi di studio multidisciplinari attenti alle attitudini di cui i soggetti in apprendimento sono portatori, conoscere, riconoscere e lavorare con stili di apprendimento diversi, padroneggiare metodologie pratiche, tecniche di differenziazione per "adattare" il proprio stile di insegnamento alla complessità e alle diversità presenti in classe, conoscere approcci educativi centrati sull'allievo per aumentare il potenziale di apprendimento, consolidare le competenze in riferimento all'inclusione scolastica degli



studenti con disabilità nell'applicazione corretta e significativa della normativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMARSI PER...FORMARE

La L. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'obiettivo è quello di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. A tale scopo Il Ministero ha emanato il "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica". Il Piano si riferisce a obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche e organizzative, declinati in tre macroaree: Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute. La formazione è destinata, in base alla complessità dell'istituzione scolastica, ad uno o più coordinatori per l'educazione civica con funzioni di referente. Nel nostro Istituto Comprensivo le figure di referente individuate in sede collegiale sono tre, ma solo due di esse sono state destinatarie della prima fase di formazione svolta in rete con la Scuola Polo. I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



| | |
|---------------------------|--|
| del PNF docenti | Scuola e lavoro |
| Destinatari | Referenti Educazione Civica |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Approfondimento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito/Scopo si favoriranno attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).

La scuola proseguirà nel miglioramento dei servizi all'utenza, con l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web) nell'ottica di sempre maggiori efficacia, efficienza e trasparenza.

Saranno programmate:

attività di formazione e di aggiornamento a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale docente e ATA, corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Cosenza.

Incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria attuale, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.

Formazione sulla Didattica inclusiva con particolare riguardo a disabilità e gestione alunni con DSA e BES.



Formazione sulla metodologia e didattica innovativa, sulle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria, in ossequio alle indicazioni normative coerenti con la Legge n. 41 del 6 giugno 2020.

Formazione sulle competenze digitali.

Formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, con particolare riferimento all'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum.

Formazione linguistica finalizzata al conseguimento delle certificazioni esterne e alla metodologia CLIL.

Partecipazione alla formazione specifica prevista nei progetti in rete.

Partecipazione ad attività scelte in modo autonomo dai docenti ai fini dell'utilizzo della Carta Elettronica prevista dal comma 121 della Legge 107/2015.

Partecipazione a progetti proposti dal MIUR, dall'USR e dalla Regione Calabria.

Piano Nazionale Scuola Digitale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi all'utenza

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |



Il ruolo del collaboratore scolastico: diritti e doveri alla luce della normativa vigente

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

Formazione personale ATA

AA.AA.

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2008)
- Innovazioni digitali
- Gestione amministrativo-contabile

Collaboratori scolastici

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico), assistenza igienico - personale agli alunni DVA, ecc.



- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2008)